



Ittigen, 15 agosto 2014

Revisione totale dell'ordinanza ri- guardante l'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali (OIFP)

Risultati dell'indagine conoscitiva

Riassunto	3
1 Premessa e oggetto dell'indagine conoscitiva	6
2 Pareri pervenuti.....	7
3 Valutazione generale del progetto	9
3.1 Panoramica	9
3.2 Cantoni, singoli Comuni e associazioni comunali regionali	10
3.3 Partiti politici	12
3.4 Conferenze.....	13
3.5 Organizzazioni legittimate a ricorrere ai sensi dell'ODO	13
3.6 Associazioni mantello nazionali dell'economia e altre associazioni dell'economia	14
3.7 Altre istituzioni e organizzazioni	14
3.8 Altri partecipanti all'indagine conoscitiva	15
4 Pareri di rilievo sull'avamprogetto dell'OIFP	15
4.1 Articolo 1 Inventario federale	15
4.2 Articolo 2 Pubblicazione	16
4.3 Articolo 3 Lievi modifiche	16
4.4 Articolo 4 Collaborazione	17
4.5 Articolo 5 Principio e obiettivi di protezione generali.....	17
4.6 Articolo 6 Interventi nell'adempimento dei compiti della Confederazione	23
4.7 Articolo 7 Riparazione dei danni	26
4.8 Articolo 8 Presa in considerazione da parte dei Cantoni	27
4.9 Articolo 9 Aiuti finanziari.....	27
4.10 Articolo 10 Osservazione e controllo dei risultati	28
4.11 Articolo 11 Abrogazione del diritto vigente.....	29
4.12 Articolo 12 Modifica del diritto vigente	29
4.13 Articolo 13 Entrata in vigore	29
4.14 Nuovo articolo OIFP	29
5 Pareri di rilievo sugli allegati dell'OIFP.....	30
5.1 Allegato 1 (art. 1 cpv. 1) I paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale	30
5.2 Allegato 2 (art. 12) Modifica del diritto vigente.....	30

6	Domande specifiche ai Cantoni	31
7	Pareri sulle descrizioni degli oggetti	34
7.1	Valutazione generale delle descrizioni degli oggetti	34
7.2	Considerazioni sull'importanza nazionale	35
7.3	Considerazioni sulla descrizione degli oggetti	35
7.4	Considerazioni sugli obiettivi di protezione	36
7.5	Cancellazione di oggetti	37
7.6	Correzione di perimetri	37
8	Altre osservazioni	37
8.1	Altre osservazioni sul rapporto esplicativo	37
8.2	Altro	37
9	Allegato A: Domande specifiche ai Cantoni	39
10	Allegato B: Abbreviazioni	40
10.1	Elenco generale delle abbreviazioni inclusi i tipi di partecipanti all'indagine conoscitiva.....	40
10.2	Elenco delle abbreviazioni dei partecipanti all'indagine conoscitiva	41

Riassunto

Oggetto dell'indagine conoscitiva

L'indagine conoscitiva è stata svolta sull'avamprogetto dell'8 gennaio 2014 di revisione totale dell'ordinanza riguardante l'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali (OIFP) con le relative descrizioni degli oggetti. La revisione totale dell'OIFP è stata elaborata dal DA-TEC su incarico del Consiglio federale e nasce dalla valutazione dell'effetto protettivo dell'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti di rilevanza nazionale che, a sua volta, nasce dall'incarico della Commissione della gestione del Consiglio nazionale.

L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) ha definito gli obiettivi di protezione specifici del territorio in base alle descrizioni riviste degli oggetti. L'ordinanza e le descrizioni degli oggetti precisano i contenuti, i motivi per l'importanza nazionale e il contenuto della protezione auspicata dei singoli oggetti. Non è stato modificato né inserito alcun nuovo oggetto. Gli effetti giuridici dell'inventario sono disciplinati in modo esaustivo dall'articolo 6 LPN e non subiscono modifiche con la revisione dell'ordinanza.

Pareri pervenuti e valutazione generale

Con lettera del 22 gennaio 2014, 93 destinatari sono stati invitati a prendere posizione. Entro il termine stabilito del 13 giugno 2014 sono pervenuti 136 pareri, di cui 61 da parte dei destinatari invitati a partecipare all'indagine conoscitiva. 32 dei 93 destinatari non hanno preso posizione. 75 parti hanno partecipato di propria iniziativa, presentando il loro parere senza aver ricevuto l'invito. Nei 136 pareri non sono stati calcolati i numerosi pareri, spesso identici, inviati da singoli Comuni e imprese.

La revisione totale ha trovato ampio consenso. Il progetto è stato commentato in modo approfondito e, in linea di massima, il giudizio della maggior parte dei partecipanti è positivo (in tutto 90 partecipanti). Tra i partecipanti all'indagine conoscitiva figurano 20 Cantoni, 3 partiti, 2 conferenze di servizi cantonali competenti (di seguito «conferenze»), tutte le organizzazioni ambientali (14), 5 associazioni mantello dell'economia, tutte le altre organizzazioni partecipanti (23) e 23 altri. 43 partecipanti all'indagine conoscitiva respingono il progetto nella forma attuale (5 Cantoni e la Conferenza dei governi dei cantoni alpini [di seguito tra le «conferenze»], 2 partiti, la Conferenza svizzera delle sezioni dell'agricoltura cantonali [di seguito tra le «conferenze»], 7 associazioni mantello dell'economia e 27 altri); su singoli aspetti sono pervenuti pareri in parte divergenti nei contenuti.

Osservazioni frequenti e principali proposte di modifica

Avamprogetto dell'OIFP

La maggioranza sostanziale dei partecipanti all'indagine conoscitiva accoglie favorevolmente gran parte degli articoli. I commenti più controversi riguardano gli articoli 5, 6 e 7 nonché, sebbene in misura minore, l'articolo 10 dell'avamprogetto dell'OIFP. Di seguito si riassumono le principali proposte sull'avamprogetto:

- *obiettivi di protezione generali* (art. 5): gli obiettivi di protezione generali sono ritenuti da un lato troppo generosi e dall'altro troppo poco vincolanti. Come gli obiettivi di protezione specifici, anche quelli di protezione generali dovrebbero essere esplicitamente vincolanti;
- *categorie di interventi* (art. 6): la definizione e la distinzione delle categorie di interventi come anche la definizione del passaggio da una categoria all'altra devono essere più chiare e meglio definite, affinché la categorizzazione degli interventi negli oggetti IFP intercantonali avvenga in modo uniforme;
- *riparazione dei danni* (art. 7): si critica in talune parti la regolamentazione relativa alla riparazione dei danni attuali, in particolar modo per quanto concerne le competenze, l'entità e la procedura oppure vengono richieste delucidazioni sulla regolamentazione;
- *osservazione e controllo dei risultati* (art. 10): l'osservazione dello stato degli oggetti e il controllo dei risultati da parte dell'UFAM dovrebbero avvenire in modo sistematico e periodico;
- *utilizzo attuale e possibilità di sviluppo*: nell'insieme, le descrizioni degli oggetti sono considerate troppo incentrate sugli interessi di protezione e non conterrebbero informazioni sull'utilizzazione attuale di insediamenti, agricoltura, turismo, trasporti ed energia, né tantomeno riflessioni sulle possibilità o sugli obiettivi di sviluppo. Bisognerebbe garantire il mantenimento, il funzionamento e il rinnovo degli impianti esistenti, in particolare nell'ambito della produzione dell'energia;
- *promozione degli oggetti IFP*: gli oggetti IFP non vanno soltanto preservati, ma anche promossi e rivalutati con misure adatte;
- *aiuto all'esecuzione*: un aiuto all'esecuzione consentirebbe di sostenere i Cantoni nell'attuazione dell'OIFP e nell'elaborazione il più uniforme possibile di obiettivi di sviluppo;
- *partecipazione delle parti interessate*: la definizione della delimitazione territoriale degli oggetti IFP e degli obiettivi di protezione specifici deve avvenire con maggiore partecipazione da parte delle cerchie direttamente interessate.

Domande specifiche ai Cantoni

La maggioranza sostanziale dei Cantoni è favorevole alle proposte dell'UFAM esposte nelle domande specifiche in merito alle descrizioni generiche nel rapporto esplicativo di «pericoli possibili» e di «provvedimenti di protezione già presi» (art. 5 cpv. 1 lettera c e d LPN; domanda 1), in merito all'approccio relativo all'attuazione dell'articolo 7 dell'avamprogetto (domanda 3) e in riferimento all'adeguamento dei perimetri nell'ambito dell'aggiornamento delle descrizioni degli oggetti (domanda 4). Oltre la metà dei Cantoni considera sufficienti le spiegazioni fornite e le indicazioni nelle descrizioni degli oggetti interessati per i termini «tranquillità» e «carattere

intatto» di cui all'articolo 5 capoverso 2 lettera d dell'avamprogetto (domanda 2), mentre gli altri Cantoni ne richiedono una maggiore concretizzazione.

Descrizione degli oggetti

In linea di massima, le descrizioni riviste degli oggetti sono accolte favorevolmente. Dalla maggior parte dei partecipanti all'indagine conoscitiva sono pervenute, a seconda dei casi, numerose proposte complementari o di precisazione sui singoli capitoli oppure su aspetti di contenuto specifici delle descrizioni degli oggetti, essendo tali descrizioni valutate come poco dettagliate o poco precise. Tali proposte riguardano in particolar modo il capitolo «Paesaggio umano» (ad esempio l'agricoltura, l'accessibilità con i mezzi di trasporto, altri interessi di utilizzo, le utilizzazioni attuali come ad esempio l'energia idroelettrica e il turismo) e gli obiettivi di protezione (ad esempio la maggiore considerazione di obiettivi culturali del paesaggio, le utilizzazioni attuali, la dinamica del paesaggio e l'inquinamento luminoso). Poche sono le proposte che riguardano la descrizione dell'importanza nazionale (ad esempio la concretizzazione del termine, la migliore coordinamento con gli obiettivi di protezione, la descrizione dettagliata di elementi fondamentali). Inoltre, viene chiesto di spiegare in modo più concreto nelle descrizioni degli oggetti aspetti relativi alla promozione e alla rivalutazione degli oggetti IFP, ai pericoli o danni agli oggetti, alle costruzioni tipiche oppure alle zone di insediamento. Non sono pervenute proposte di cancellazione di oggetti. In 28 pareri si chiede la correzione dei perimetri di determinati oggetti (11 Cantoni formalmente competenti per tali proposte ai sensi della LPN, 1 partito, 9 organizzazioni ambientali, 4 altre organizzazioni, 3 altri). In 3 di questi pareri (tra cui quelli di 2 Cantoni) è richiesta altresì una verifica generale dei perimetri. 1 Cantone, 1 partito e le organizzazioni ambientali esigono oltre a ciò un ampliamento di perimetri oppure l'inserimento di nuovi oggetti IFP.

1 Premessa e oggetto dell'indagine conoscitiva

In seguito alle critiche di insufficiente efficacia rivolte all'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale (IFP), nel 2003 il Controllo parlamentare dell'amministrazione (CPA) – su incarico della Commissione della gestione del Consiglio nazionale (CdG-CN) – ha valutato l'effetto protettivo dell'IFP. In base al rapporto del CPA, il 3 settembre 2003 la CdG-CN ha formulato delle raccomandazioni (FF 2004 777) rivolte al Consiglio federale, con lo scopo di rafforzare l'IFP. Nel suo decreto del 15 dicembre 2003 (FF 2004 873) il Consiglio federale ha dato seguito a gran parte delle raccomandazioni e ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) della relativa concretizzazione e applicazione.

In seguito l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) ha rivisto le descrizioni e gli obiettivi di protezione degli oggetti IFP. L'ordinanza e le descrizioni degli oggetti precisano i contenuti e la protezione cui si deve provvedere. Con la presente revisione non viene ampliato né inserito alcun nuovo oggetto nell'inventario. Con la revisione non sarà modificato nemmeno l'effetto giuridico dell'inventario, essendo questo descritto in modo esaustivo nell'articolo 6 LPN. L'inventario aggiornato rappresenta per le autorità decisionali competenti una migliore base di partenza per la valutazione di progetti. In tal modo è possibile alleggerire e accelerare le procedure di autorizzazione e migliorare la certezza pianificatoria e del diritto.

L'OIFP rivista concretizza le disposizioni legali in 13 articoli e 2 allegati, distinguendosi essenzialmente dall'OIFP attualmente in vigore nei due punti seguenti:

- la struttura e l'entità del corpo dell'ordinanza ricalcano quelle dell'ordinanza del 2010 riguardante l'inventario federale delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (OIVS), nella misura in cui ciò è opportuno, considerata la diversità degli oggetti (superfici nell'IFP, lineari con differenziazione della sostanza nell'IVS);
- la descrizione geografica e contenutistica, la rappresentazione cartografica dei singoli oggetti dell'IFP e i motivi della loro importanza nazionale sono parte integrante dell'ordinanza, conformemente all'articolo 5 capoverso 1 LPN, ma per motivi pratici sono oggetto di una pubblicazione separata. Ai sensi dell'articolo 5 capoverso 1 lettera c della legge del 18 giugno 2004 sulle pubblicazioni ufficiali (RS 170.512), la pubblicazione non deve avvenire nella Raccolta ufficiale delle leggi federali (RU). Questa procedura permette di seguire la struttura delle ordinanze secondo gli articoli 18a capoverso 1 (protezione dei biotopi) e 23b capoverso 3 LPN (protezione delle zone palustri) nonché l'OIVS (art. 4), contribuendo così a un'armonizzazione formale degli strumenti della LPN. Il riferimento alla pubblicazione separata non avviene più mediante allegato, bensì direttamente mediante il testo dell'ordinanza (art. 1 cpv. 2 OIFP: cfr. Direttive di tecnica legislativa della Cancelleria federale, analogamente anche OIVS, OPPS, OBAF e ORUAM).

Il 22 gennaio 2014 il DATEC ha avviato l'indagine conoscitiva sulla revisione totale dell'ordinanza riguardante l'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali (OIFP). La revisione totale riguarda sia la revisione dell'OIFP, sia le 162 descrizioni degli oggetti in allegato.

L'indagine conoscitiva si è conclusa il 16 maggio 2014. Nel presente rapporto sono stati considerati tutti i pareri giunti fino al 13 giugno 2014¹.

2 Pareri pervenuti

Con lettera del 22 gennaio 2014, 93 destinatari sono stati invitati a prendere posizione (cfr. Figura 2-1).

Entro il termine stabilito del 13 giugno 2014 sono pervenuti 136 pareri, di cui 61 da parte dei destinatari invitati a partecipare (3 altri destinatari hanno rinunciato esplicitamente a prendere posizione)². 32 dei 93 destinatari non hanno preso posizione. 75 parti hanno partecipato di propria iniziativa, presentando il loro parere senza aver ricevuto l'invito. Nei 136 pareri non sono stati considerati i numerosi pareri, spesso identici, inviati da singoli Comuni e imprese (in tutto 67 pareri, cfr. l'osservazione dopo la Figura 2-1). Figura 2-1 rappresenta una panoramica dei pareri pervenuti in base al tipo di destinatario. Una panoramica dei partecipanti all'indagine conoscitiva è riportata nell'elenco delle abbreviazioni (cap. 10.2, pag. 41).

¹ Ai Cantoni BE, GE, TI e VD è stata concessa una proroga.

² BS, sia e ASM.

Figura 2-1 Partecipanti invitati e pareri pervenuti

Destinatari	Invitati	Pervenuti	Di cui non invitati
Cantoni (incl. CdC) [Cantoni]	27	26	-
Partiti politici [Partiti]	11	5	-
Conferenze	7	4	2
Organizzazioni ambientali legittimate a ricorrere ai sensi dell'ODO [organizzazioni ambientali]	17	14	2
Associazioni mantello nazionali dell'economia e altre associazioni dell'economia [associazioni dell'economia]	10	12	6
Altre istituzioni e organizzazioni [altre organizzazioni]	21	24	14
Altri partecipanti [altri]	-	51	51
Totale	93	136	75

Osservazioni: Il totale dei 136 pareri pervenuti, inclusi 3 partecipanti all'indagine conoscitiva che tramite missiva hanno espressamente rinunciato a prendere posizione (cfr. nota 3).
Tra parentesi quadre ([]), dove applicabile, è indicata l'abbreviazione per il gruppo di partecipanti all'indagine conoscitiva.

Nella tabella sovrastante e nel rapporto i seguenti gruppi di partecipanti all'indagine conoscitiva (67 pareri aggiuntivi in tutto)³ non sono considerati pareri separati:

- *single imprese dell'industria degli inerti e del calcestruzzo* (in tutto 36 pareri)⁴: tutte queste imprese hanno presentato una presa di posizione identica, eccezion fatta per le osservazioni su singole descrizioni di oggetti (che saranno riportate separatamente), nella quale condividono il parere dell'Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo. Nel presente rapporto, pertanto, tali partecipanti saranno riassunti nel parere collettivo denominato «Single imprese dell'industria degli inerti e del calcestruzzo (SIIC)» e contano come un solo parere (categoria «altri»);
- *ferrovie di montagna del Vallese* (Walliser Bergbahnen, WBB, 5 pareri)⁵: oltre all'associazione mantello delle ferrovie di montagna del Vallese (WBB), 4 altre imprese di ferrovie di montagna hanno inviato il proprio parere, che rispecchia tuttavia quello delle WBB. Nel presente rapporto, pertanto, tali pareri, insieme a quello delle WBB, rappresentano un solo parere (categoria «altri»);

³ Tuttavia, sul piano del contenuto, tali pareri saranno considerati nell'elaborazione dell'avamprogetto.

⁴ Alfred Laurent AG, Les Carrières d'arvel SA, Bereuter AG, Beton und Kies AG, Bötschi AG, Brechbühl Bau AG, ESPA Frauenfeld AG, Foffa Conrad AG, Hartsteinwerk Gasperini AG, Hubschmid AG, H. Wellauer AG, Johann Müller AG, Kies und Beton AG Schwarzenburg, KIBAG Management AG, Kies und Beton Schluuin AG, Kies- & Betonwerk Frei AG, Kies AG Bonaduz, Kieswerk Heimberg AG, Kieswerk Otto Notter AG, Merz Baustoff AG, Montebello AG, Reymond Frères SA, Rochat Olivier, Ronchi SA, Sgrave SA, Schächli Kies + Beton AG, Senn Kies- & Schotterwerk AG, Ghelma AG SKISAB, Steinag Rozloch AG, Steinbruch Starkenbach, Swissbrick, Verband Schweizerische Ziegelindustrie VSZ, Theler KBW Susten AG, Toggenburger AG, Umbricht Bau AG, Volken Beton AG, Gebr. Zengaffinen AG.

⁵ Walliser Bergbahnen, Belalp Bahnen AG, Bettmeralp Bahnen AG, Luftseilbahnen Fiesch-Eggishorn AG, Aletsch Riederalp Bahnen AG.

- singoli Comuni e associazioni comunali che hanno inviato al DATEC il loro parere oltre al parere presentato dal Cantone di appartenenza (complessivamente 26 pareri: 9 da GR, 10 da VS, 4 da BE, 1 da VD, 1 da LU, 1 da SG): visto che gran parte dei Cantoni, come richiesto, hanno integrato i singoli pareri dei Comuni nel loro parere, il presente rapporto non conta separatamente i pareri pervenuti dai Comuni. Tuttavia, si tratta di pareri alquanto eterogenei; le principali osservazioni e le proposte di modifica sono riportate al capitolo 3.2.2 riguardante questo gruppo.

3 Valutazione generale del progetto

3.1 Panoramica

L'indagine conoscitiva sulla revisione totale dell'OIFP ha suscitato grande interesse e il progetto è stato commentato in modo approfondito, sebbene in parte anche piuttosto divergente nei contenuti. La valutazione generale della revisione totale si riassume come segue (cfr. anche la breve panoramica della Figura 3-1):

- 90 partecipanti all'indagine conoscitiva **accolgono favorevolmente** la revisione totale, di cui 12 senza riserve e 78 con riserva di modifiche. Tra questi:
 - 20 Cantoni (AG, AI, BE, FR, GE, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VD, VS, ZH)
 - 3 partiti (PPD, PES, PS)
 - 2 conferenze (CDPNP, CSAC)
 - tutte le organizzazioni ambientali (AV, Greenp, HN, MW, PN, PUSCH, CAS, SGH, FSG, FP, ASPU, VLP-ASPAN, FSS, WWF)
 - 5 associazioni dell'economia (Aerosuisse, Cernsuisse, ASIC, Suisse Eole, EFS)
 - tutte le altre organizzazioni che hanno partecipato (ALA, AS, FSAP, CSU, CFG, CFNP, FSP, ForL, FSU, JPA, NIKE, NLK, RPS, PRC, SAB, SAJA, scnat, SForstV, PNS, SSV, SVU, UBE, VOWA)
 - 23 altri partecipanti (AGBerg, Basalt Holcim, CHGEOL, EKW, EKZ, ESchenker, EWZ, Groupe E, Hburger, APF, HSR ILF, KG Unesco, KWO, PIS, RegTog, FFS, FSVL, SOLV, SWGRI, VBE, VRaBau, WBZ)
- 43 partecipanti **respingono** completamente la revisione totale nella forma attuale (20) oppure con proposte subordinate (23):
 - 5 cantoni (AR, BL, GL, GR, ZG)
 - 2 partiti (PLR, UDC)
 - 2 conferenze (CDCA, CGCA)
 - 7 associazioni dell'economia (costruionesvizzera, KOSE, SBS, SBV USC, SBV-SSIC, ASEA, AES)

- 27 altri partecipanti (AeC, AIRZ, Alpiq, AVGD, Axpo, BKW, BVA, BVBB, CHJUAGRI, CNAV, SICC, ISKB, LBV, LoBag, REPOWER, USDCR, SBV-ASGM, USAM, SGPV, SHA, SHBV, SHeV, SWISSEL, VTL, WBB, ZBB, ZBV)

Figura 3-1: Breve panoramica, valutazione generale e posizione generale

Abbr.	Destinatari	Approvazione			Rifiuto		
		senza riserve	con riserva di modifiche	Totale	senza riserve	con riserva di modifiche	Totale
KT	Cantoni	2	18	20	5	0	5
PP	Partiti	0	3	3	2	0	2
KO	Conferenze	0	2	2	0	2	2
UO	Organizzazioni ambientali	1	13	14	0	0	0
VW	Associazioni dell'economia	0	5	5	1	6	7
WIO	Altre organizzazioni	4	19	23	0	0	0
WA	Altri	5	18	23	12	15	27
Totale pareri		12	78	90	20	23	43

Osservazioni: Totale = 133, poiché 3 partecipanti all'indagine conoscitiva hanno espressamente rinunciato tramite missiva a prendere posizione (cfr. nota 3).
Per la suddivisione dei destinatari in base al tipo di destinatario vedi osservazioni sulla Figura 2-1 e l'Allegato B: Abbreviazioni).

3.2 Cantoni, singoli Comuni e associazioni comunali regionali

3.2.1 Cantoni

In linea di massima la revisione totale dell'OIFP è **valutata positivamente** da gran parte dei Cantoni. I Cantoni JU e SZ approvano il progetto nella sua interezza. La maggior parte dei Cantoni approva il progetto con riserva di modifiche (in totale 18 Cantoni): AG, AI, BE, FR, GE, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, TG, TI, UR, VD, VS, ZH. Di seguito sono riportate alcune richieste:

- aiuto all'esecuzione: la maggior parte dei Cantoni auspica l'elaborazione di un aiuto all'esecuzione atto a sostenere i Cantoni nell'attuazione dell'OIFP e nell'elaborazione, il più uniforme possibile di obiettivi di sviluppo;
- lista dei potenziali pericoli: è richiesto che nell'ambito delle spiegazioni dell'articolo 5 capoverso 2 OIFP siano descritti potenziali pericoli per gli obiettivi di protezione generali. Una tale lista, non esaustiva, contribuirebbe notevolmente all'attuazione quanto più omogenea possibile dell'OIFP;
- utilizzazione attuale e possibilità di sviluppo: nell'insieme, le descrizioni degli oggetti sarebbero troppo incentrate sugli interessi di protezione e non conterebbero informazioni sull'utilizzazione attuale di insediamenti, agricoltura, turismo, trasporti ed energia, in particolare l'utilizzazione dell'energia idroelettrica, né tantomeno riflessioni sulle possibilità di sviluppo;

- Strategia energetica 2050: in riferimento alla Strategia energetica 2050 si richiedono delucidazioni su come armonizzare l'IFP agli obiettivi della Strategia energetica. In parte si chiede anche di indicare quali nuovi impianti di produzione energetica (energia idroelettrica, eolica e solare) possono essere realizzati all'interno di oggetti IFP.

Cinque cantoni **respingono in linea di massima il progetto per diversi motivi**: AR, BL, GL, GR, ZG. Qui di seguito sono riportati i principali motivi di rifiuto:

- l'intenzione delle nuove descrizioni e dell'OIFP è puramente statica, pertanto ogni azione negli oggetti IFP appare come un danno latente;
- nella presente revisione degli oggetti IFP non si tiene sufficientemente conto dell'equilibrio tra interessi di protezione e interessi di utilizzazione;
- nel tenere conto degli ambienti naturali bisogna limitarsi all'importanza e all'effetto paesaggistici;
- una cospicua parte degli attuali oggetti IFP contiene anche infrastrutture esistenti, quali strade, linee ferroviarie, opere di sistemazione ecc. che in parte non sono ancora state adeguate ai nuovi requisiti. Tali elementi infrastrutturali vanno inclusi nelle descrizioni degli oggetti.

Il Cantone BS non è interessato dall'IFP e ha esplicitamente rinunciato a prendere posizione.

3.2.2 Singoli Comuni e associazioni comunali regionali

Oltre ai pareri dei Cantoni che, nella maggior parte dei casi e come richiesto comprendono anche eventuali osservazioni da parte dei Comuni, diversi Comuni o associazioni comunali si sono pronunciati sulla revisione totale dell'OIFP, inviando il loro parere direttamente al DATEC (in tutto 26 pareri, cfr. osservazioni al capitolo 2). Tali pareri sono suddivisi in base al Cantone di appartenenza nelle seguenti categorie:

- Comuni e associazioni comunali del *Cantone dei Grigioni* (in tutto 9 pareri inviati direttamente al DATEC)⁶: circa la metà di questi si esprime favorevolmente con riserva di modifiche, valutando quindi il progetto in modo più positivo rispetto al Cantone dei Grigioni. L'altra metà dei Comuni che si è pronunciata respinge sostanzialmente il progetto presentando proposte subordinate (quindi in linea con il Cantone);
- Comuni e associazioni comunali del *Canton Vallese* (in tutto 10 pareri inviati direttamente al DATEC)⁷: ad eccezione del Comune Münster-Geschinen, tali pareri sono identici ai pareri delle ferrovie di montagna del Vallese (WBB), che respingono il progetto con proposte subordinate, contrastando pertanto il parere del Canton Vallese, che valuta il progetto in modo positivo con riserva di modifiche;

⁶ Ardez, Bergün, Bonaduz, distretto dell'Alta Engadina, Lavin, Scuol, Sent, Tarasp, Verein Ruinaulta / gole del Reno, Zernez.

⁷ Bettmeralp, Bitsch, Comune patriziale di Lax, Fiesch, Lax, *Munizipalgemeinde* Fieschertal, Riederalp, Zermatt, Münster-Geschinen.

- Comuni e associazioni comunali del *Canton Berna* (in tutto 4 pareri inviati direttamente al DATEC)⁸: tali Comuni accolgono in linea di massima con favore il progetto con riserva di modifiche. Le richieste e le proposte di modifica di cui sopra concernono in particolare la considerazione delle prospettive di sviluppo dell'energia idroelettrica e del turismo, e lamentano il mancato coinvolgimento dei diretti interessati (cfr. anche il riassunto delle principali richieste). I Comuni di Gampelen e Ins si esprimono soltanto in merito alla descrizione di un solo oggetto;
- singoli Comuni e associazioni comunali di *altri Cantoni* (in tutto 3 pareri inviati direttamente al DATEC): Comune di Vich (VD, si esprime in merito a descrizioni di singoli oggetti), regione di Lucerna occidentale (LU), regione Sarganserland-Werdenberg (SG).

Le posizioni di tali Comuni e associazioni comunali sono spesso molto divergenti e in parte persino in contrasto con il parere del Cantone di appartenenza. Oltre agli aspetti summenzionati e ai commenti specifici su singole descrizioni di oggetti (riportati separatamente), sono presentate in sintesi le richieste e le proposte di modifica formulate:

- chiarire l'attuazione dell'OIFP e il coordinamento con altre norme di protezione;
- definire i perimetri degli oggetti IFP e gli obiettivi di protezione specifici;
- chiarire la collaborazione di cui all'articolo 4 OIFP e l'armonizzazione del coinvolgimento di altre cerchie, segnatamente della CFNP;
- tenere maggiormente conto e in modo più dettagliato delle prospettive di sviluppo (obiettivi di sviluppo) e delle esigenze di utilizzo nelle descrizioni degli oggetti (ad esempio energia idroelettrica, turismo, estrazione di pietre dure), nonché degli utilizzi antecedenti l'IFP (diritto acquisito) nell'ambito della ponderazione degli interessi.

Osservazione: oltre al riassunto sopra riportato, nel presente rapporto non ci si sofferma sulle prese di posizione dei singoli Comuni e delle associazioni comunali (tema che riguarda i capitoli seguenti e la panoramica nel capitolo 3.1). In vista della revisione del progetto, tali posizioni saranno tuttavia considerate insieme alle osservazioni dettagliate sulle descrizioni di singoli oggetti.

3.3 Partiti politici

Le valutazioni dei partiti che hanno partecipato all'indagine conoscitiva sulla revisione totale sono alquanto variegate:

- PPD, PES, PS sono in linea di massima **favorevoli** sia al rafforzamento e alla valorizzazione dell'IFP, sia alla rappresentazione più precisa e alla formulazione più chiara degli obiettivi di protezione, **con riserva di modifiche**. Lamentano tuttavia il fatto che lo stato degli oggetti sia solamente preservato e non valorizzato, che le parti interessate non siano state consultate in modo esauriente e che il paesaggio non sia considerato maggiormente nel suo insieme;

⁸ Gampelen, Guttannen, Ins, conferenza regionale Oberland-Ost.

- PLR e UDC, invece, **respingono categoricamente il progetto nella forma attuale**, ritenendo da un lato che prima di una revisione dell'OIFP sia necessario modificare la legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN) e, dall'altro, che maggiori dettagli e una descrizione più ampia dei singoli oggetti non semplificano l'utilizzo e l'ampliamento delle energie rinnovabili.

3.4 Conferenze

Le conferenze che hanno partecipato esprimono pareri diversi sulla revisione totale (in tutto 4 pareri):

- CDPNP e CSAC **in linea di massima si esprimono a favore** del progetto, auspicando alcune modifiche:
 - la CDPNP precisa che le descrizioni riviste e più dettagliate degli oggetti non sostituiranno in futuro una chiara ponderazione degli interessi; le descrizioni formulerebbero solamente obiettivi di protezione non esprimendosi invece in merito a obiettivi di sviluppo. Viste le norme vigenti, sia la formulazione di obiettivi di sviluppo sia la ponderazione di interessi sono tuttora di competenza dei Cantoni, ovvero delle autorità decisionali competenti. La CDPNP suggerisce l'elaborazione di un aiuto all'esecuzione a sostegno dell'attuazione da parte dei Cantoni;
 - la CSAC teme che in futuro le testimonianze archeologiche della storia culturale, che sono solitamente invisibili (ad esempio resti di insediamenti del neolitico come patrimonio archeologico nel sottosuolo) e che rappresentano un elemento fondamentale del paesaggio, potrebbero venir dimenticate nelle verifiche relative a interventi pianificati negli oggetti IFP.
- CDCA e CGCA **respingono in linea di massima la revisione con proposte subordinate**, esprimendo tra l'altro le seguenti critiche e richieste:
 - il progetto è improntato su un solo punto di vista, ovvero quello della protezione o della conservazione e mancano le prospettive di sviluppo;
 - è necessario consultare Cantoni e Comuni per la definizione dei perimetri e degli obiettivi di protezione specifici;
 - con il presente progetto sarebbe indispensabile condurre nuove trattative in merito alla delimitazione degli oggetti IFP, considerato che questi limitano notevolmente lo sviluppo futuro delle zone interessate.

3.5 Organizzazioni legittimate a ricorrere ai sensi dell'ODO

Ad eccezione di una sola organizzazione che approva integralmente l'avamprogetto (VLP-ASPAN), tutte le seguenti organizzazioni ambientali che si sono pronunciate valutano l'OIFP **in linea di massima in modo positivo con riserva di modifiche** (in tutto 13 organizzazioni): AV, Greenp, HN, MW, PN, PUSCH, CAS, SGH, FSG, FP, ASPU, FSS, WWF. In linea generale la revisione proposta trova ampio consenso, e la valorizzazione degli oggetti IFP è considerata

di straordinaria importanza e urgenza. Gran parte delle organizzazioni ambientali chiede tuttavia che la revisione dell'OIFP e la revisione delle descrizioni degli oggetti non rimangano le uniche misure volte a migliorare la protezione. È altresì necessario migliorare l'inserimento dell'inventario nella pianificazione cantonale e comunale, nonché correggere danni già avvenuti e, a tale scopo, migliorare in modo considerevole la base di finanziamento.

3.6 Associazioni mantello nazionali dell'economia e altre associazioni dell'economia

5 associazioni dell'economia, ovvero Aerosuisse, Cernsuisse, ASIC, Suisse Eole, EFS, **appoggiano in linea di massima l'avamprogetto con riserva di modifiche**, in particolar modo perché l'OIFP è formulata in modo più esauriente. Le associazioni chiedono tuttavia ulteriori aggiunte per quanto concerne i processi di cambiamento dinamici e le evoluzioni, una maggiore partecipazione da parte delle cerchie interessate e della popolazione, nonché concretizzazioni più equilibrate nei singoli oggetti.

Gran parte delle associazioni dell'economia respinge il progetto e formula proposte subordinate (in tutto 7 associazioni): costruzioni svizzera, KOSE, SBS, SBV, SSIC, ASEA e AES. Solamente l'Unione svizzera dei contadini si oppone completamente al progetto. La diversità degli interessi delle associazioni dell'economia si rispecchia nei motivi di rifiuto:

- stando alle associazioni dell'economia, in linea di massima le disposizioni riviste vanno troppo lontano. Esse temono tra l'altro l'inasprimento di norme per costruzioni future, di condizioni per la produzione di energie rinnovabili, l'uso a scopo turistico nonché per l'ottimizzazione e l'ampliamento di costruzioni esistenti;
- tali associazioni criticano inoltre il fatto che la delimitazione degli oggetti IFP e i relativi obiettivi di protezione non siano stati né discussi né elaborati in collaborazione con le cerchie direttamente interessate.

3.7 Altre istituzioni e organizzazioni

4 delle altre organizzazioni che si occupano principalmente di natura, paesaggio e pianificazione del territorio a livello scientifico e contenutistico approvano pienamente la revisione totale: CSU, PRC, SForstV, PNS. **La maggior parte delle altre organizzazioni approva la revisione totale con riserva di modifiche** (in totale 19 altre organizzazioni): ALA, AS, FSAP, CFG, CFNP, FSP, ForL, FSU, JPA, NIKE, NLK, RPS, SAB, SAJA, scnat, SSV, SVU, UBE, VOWA.

Oltre alla revisione dell'ordinanza, queste organizzazioni accolgono favorevolmente le precisazioni previste e le descrizioni più chiare dei singoli oggetti, nonché la loro più efficace protezione. Propongono tuttavia alcune modifiche volte a un rafforzamento:

- una maggiore considerazione delle prospettive di sviluppo;
- la formulazione delle varie utilizzazioni;
- la verifica generale dei perimetri e richieste di ampliamento;

- discussioni fondate sui perimetri e sugli obiettivi di protezione specifici con i Cantoni, i Comuni e altre cerchie direttamente interessate;
- l'OIFP dovrebbe inoltre mirare esplicitamente a un equilibrio tra protezione e utilizzazione.

3.8 Altri partecipanti all'indagine conoscitiva

50 altri partecipanti all'indagine conoscitiva hanno espresso il proprio parere. Il progetto sottoposto all'indagine conoscitiva **suscita reazioni divergenti**:

- 5 altri partecipanti appoggiano la revisione totale senza riserve (AGBerg, ESchenker, Hburger, HSR, PIS) e 18 con riserva di modifiche (Basalt Holcim, CHGEOL, EKW, EKZ, EWZ, Groupe E, APF, HSR ILF, KG Unesco, KWO, RegTog, FFS, FSVL, SOLV, SWGRI, VBE, VRaBau, WBZ);
- 12 altri partecipanti respinge completamente le nuove disposizioni (AIRZ, BVA, BVBB, LBV, LoBag, USDCR, USAM, SHA, SHBV, VTL, ZBB, ZBV), 15 le respingono e formulano proposte subordinate (AeC, Alpiq, AVGD, Axpo, BKW, CHJUAGRI, CNAV, EUBK, ISKB, REPOWER, SBV-ASGM, SGPV, SHeV, SWISSEL, WBB).

Vista la diversità dei pareri pervenuti da parte di questo gruppo, si rinuncia alla descrizione dei singoli elementi di critica e delle proposte di modifica formulate.

4 Pareri di rilievo sull'avamprogetto dell'OIFP

4.1 Articolo 1 Inventario federale

L'articolo 1 è stato commentato in tutto in 10 pareri, nei quali i partecipanti all'indagine conoscitiva si sono espressi positivamente con riserva di modifiche (2 Cantoni, 4 associazioni dell'economia, 1 altra organizzazione, 3 altri). Le principali richieste sono le seguenti:

- all'articolo va aggiunto un nuovo capoverso che indichi la procedura. Tale richiesta è motivata dal fatto che l'OIFP non disciplina come gestire le modifiche o gli adeguamenti delle descrizioni degli oggetti, né tantomeno indica come procedere in tal caso;
- con riferimento al capoverso 2 si propongono le seguenti modifiche:
 - la descrizione puntuale degli oggetti, le ragioni alla base dell'importanza nazionale, gli obiettivi di protezione specifici nonché le informazioni richieste dall'articolo 5 capoverso 1 LPN dovrebbero essere parte integrante dell'OIFP e non contenuti in una pubblicazione separata. Come motivo è indicato il fatto che le descrizioni degli oggetti sono parte dell'ordinanza e che, pertanto, devono essere pubblicati nel quadro della stessa;
 - le descrizioni degli oggetti devono essere esplicitamente definite come allegato in forma elettronica ed essere quindi annesse all'OIFP.

4.2 Articolo 2 Pubblicazione

L'articolo 2 è valutato positivamente in 3 pareri con riserva di modifiche (1 Cantone, 2 altri). Sono state riportate le seguenti precisazioni e aggiunte:

- in merito al capoverso 1, nel rapporto esplicativo bisogna precisare che la Confederazione ha l'obbligo di informare, anche in vista di future modifiche all'OIFP;
- al capoverso 2 deve essere aggiunto che l'IFP resta accessibile anche in forma elettronica.

5 partecipanti all'indagine conoscitiva respingono l'articolo e formulano proposte subordinate (5 altri). Essi richiedono che sia cancellato il capoverso 1, poiché le informazioni sugli oggetti IFP devono essere pubblicate obbligatoriamente nella raccolta ufficiale della Confederazione in quanto parte integrante dell'ordinanza.

4.3 Articolo 3 Lievi modifiche

46 delle 60 prese di posizione pervenute sull'articolo 3 sono favorevoli all'articolo (2 Cantoni lo appoggiano senza riserva, mentre 6 Cantoni, 1 partito, 1 conferenza, 8 organizzazioni ambientali, 5 associazioni dell'economia, 7 altre organizzazioni e 16 altri lo appoggiano con riserva di modifiche). Le principali proposte di modifica sono:

- si è d'accordo con il fatto che il DATEC possa apportare lievi modifiche alla descrizione esatta degli oggetti, a patto che sia garantito che si tratti effettivamente di modifiche tecniche di lieve entità;
- si lamenta il fatto che nell'avamprogetto la soglia oltre la quale si mette « in questione l'importanza nazionale e gli obiettivi di protezione» vada al di là delle modifiche tecniche descritte nel rapporto esplicativo. Come rimedio si propone la seguente riformulazione della seconda frase dell'articolo 3: «Sono considerate di lieve entità le piccole modifiche del perimetro e i cambiamenti del contenuto della descrizione che non influiscono sull'importanza nazionale di un oggetto né sui suoi obiettivi di protezione»;
- inoltre, si consiglia di indicare un ufficio indipendente (preferibilmente la CFNP⁹) che, in caso di contestazioni di modifiche considerate lievi da parte del DATEC, possa valutare l'importanza della modifica in questione, ovvero se si tratta di una modifica lieve.

14 partecipanti non accolgono favorevolmente l'articolo 3 (rifiuto con proposte subordinate da parte di 1 Cantone, 1 organizzazione ambientale, 1 altra organizzazione, 3 altri; rifiuto totale da parte di 1 Cantone, 1 associazione dell'economia, 6 altri). I principali motivi di rifiuto e le proposte subordinate di maggiore rilievo sono:

- l'articolo, e segnatamente il concetto di «lieve», è troppo vago. Si teme pertanto che a seconda delle interpretazioni le modifiche dei perimetri possano avere gravi ripercussioni sulle imprese delle ferrovie di montagna;

⁹ Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio

- si richiede che in caso di modifiche delle descrizioni degli oggetti siano consultati in ogni caso gli uffici competenti.

Inoltre, in 14 pareri è richiesta l'aggiunta di nuovi capoversi all'articolo 3, elencati qui di seguito con la relativa motivazione:

- «Visti i nuovi pericoli che si presentano per paesaggi e oggetti naturali è possibile esaminare in qualsiasi momento l'inserimento di zone supplementari e nuovi oggetti». Questa disposizione si prefigge di completare l'articolo 5 capoverso 2 LPN, esplicitando che le domande di ampliamento di perimetro e le iscrizioni di nuovi oggetti sono possibili in qualsiasi momento, anche al di fuori della verifica generale, qualora si manifestassero nuovi pericoli di rilievo per paesaggi o siti e monumenti naturali;
- «Per le procedure legislative sull'emanazione delle modifiche si applicano le procedure di consultazione ordinarie e formali». Questo capoverso è richiesto in quanto la procedura di consultazione ordinaria deve essere applicata anche in caso di modifiche lievi, quando esse sono delegate al Dipartimento.

4.4 Articolo 4 Collaborazione

Gran parte dei 34 partecipanti che si sono espressi in merito all'articolo 4 ne sono favorevoli (3 Cantoni, 1 organizzazione ambientale, 1 altro lo approvano senza riserva, mentre 5 Cantoni, 1 conferenza, 2 organizzazioni ambientali, 4 associazioni dell'economia, 4 altre organizzazioni e 10 altri lo approvano con riserva di modifiche). Sono proposte modifiche in particolar modo in merito alle cerchie da coinvolgere e alla tempistica del loro coinvolgimento (su 20 partecipanti in tutto: 3 Cantoni, 1 conferenza, 2 organizzazioni ambientali, 2 associazioni dell'economia, 4 altre organizzazioni, 8 altri):

- nel quadro della collaborazione di cui all'articolo 4 non devono essere coinvolti soltanto i servizi competenti della Confederazione, bensì anche i Comuni e le organizzazioni interessate. I servizi cantonali competenti dovrebbero per di più essere coinvolti sin dall'inizio;
- i Cantoni devono essere obbligati a coinvolgere altre cerchie interessate nelle procedure decisionali, segnatamente i Comuni interessati.

3 pareri respingono l'articolo 4 (rifiuto con proposte subordinate da parte di 2 altri; rifiuto senza riserve da parte di 1 associazione dell'economia). I partecipanti all'indagine conoscitiva chiedono che sia prevista la collaborazione esplicita delle parti interessate per tutte le modifiche e che sia sancito nella LPN e nell'OIFP il diritto di essere consultate e di partecipazione delle parti direttamente interessate.

4.5 Articolo 5 Principio e obiettivi di protezione generali

4.5.1 Articolo 5 capoverso 1

L'articolo 5 capoverso 1 trova ampio consenso presso i partecipanti all'indagine conoscitiva, con riserva di modifiche (8 Cantoni, 1 partito, 9 organizzazioni ambientali, 6 associazioni

dell'economia, 7 altre organizzazioni, 17 altri). Tra le altre, sono state proposte le seguenti modifiche:

- per preservare edifici e impianti esistenti costruiti a norma di legge, nonché le precedenti utilizzazioni all'interno di oggetti IFP, segnatamente l'energia idroelettrica, e affinché restino ammessi, si propone di integrare al capoverso la seguente frase: «Le utilizzazioni attuali devono essere considerate in modo adeguato, in particolare sono ammessi la manutenzione e il rinnovo di edifici e impianti esistenti costruiti a norma di legge» (richiesto da 16 partecipanti: 1 associazione dell'economia, 15 altri, riguarda anche l'art. 5 cpv. 2 b);
- va precisato che la protezione si riferisce alla zona «all'interno del perimetro»;
- vista la difficoltà, se non l'impossibilità, di una conservazione «intatta» e dato che questo concetto potrebbe impedire anche le possibilità di sviluppo positivo, il termine «intatto» deve essere cancellato oppure sostituito con «nel loro effetto complessivo»;
- da più parti è giunta la proposta di considerare gli aspetti di «sito e monumento naturale» e «funzione di spazio vitale». In concreto è stata proposta la seguente modifica del capoverso 1: «Gli oggetti devono essere conservati intatti nelle loro peculiarità di sito e monumento naturale, spazio vitale oppure paesaggio naturale e umano con i loro elementi distintivi»;
- visto che il termine francese «paysage rural et bâti» per «Kulturlandschaft» non è adatto e non è chiaro, occorre sostituirlo con il termine «paysage culturel».

L'articolo 5 capoverso 1 è respinto in 3 pareri con proposte subordinate (1 Cantone, 2 altri). Le critiche dei 3 partecipanti presentano alcune differenze:

- occorre integrare il fatto che gli impianti e le costruzioni appartengono al paesaggio umano, poiché il paesaggio umano è sempre il risultato di interventi dell'uomo in un paesaggio naturale;
- occorre utilizzare nell'articolo 5 la stessa terminologia dell'articolo 6, nel quale le possibilità di intervento sono illustrate chiaramente.

4.5.2 Articolo 5 capoverso 2

a) Articolo 5 capoverso 2 in generale e frase introduttiva

L'articolo 5 capoverso 2 in generale nonché la frase introduttiva del capoverso 2 sono stati commentati in 23 pareri, in gran parte favorevoli (1 organizzazione ambientale lo approva senza riserva; 3 Cantoni, 1 partito, 10 organizzazioni ambientali, 6 altre organizzazioni e 1 altri lo approvano con riserva di modifiche). Le principali richieste sono le seguenti:

- numerosi partecipanti chiedono di prendere in considerazione ulteriori aspetti generali al capoverso 2, come ad esempio:
 - la funzione di ristoro svolta dal paesaggio, quali i siti di escursioni e il libero accesso al paesaggio;
 - gli aspetti del paesaggio umano;

- «l'integrazione dei gestori locali e regionali», «la sensibilizzazione degli abitanti», «la promozione e la valorizzazione economica delle qualità del paesaggio»;
- le zone sotterranee (ad esempio le caverne);
- è chiesto che nell'ambito del commento all'articolo 5 capoverso 2 OIFP siano descritti i potenziali pericoli per gli obiettivi di protezione generali. Una tale lista non esaustiva di potenziali pericoli potrebbe contribuire notevolmente all'attuazione il più possibile uniforme dell'OIFP;
- gli obiettivi di protezione generali non devono essere incentrati solamente sulla conservazione, bensì anche sulla loro promozione e valorizzazione;
- stando al parere di 12 partecipanti (1 partito, 9 organizzazioni ambientali, 2 altre organizzazioni), la frase introduttiva va integrata con le seguenti precisazioni:
 - oltre agli obiettivi di protezione specifici, andrebbero applicati anche gli obiettivi di protezione generale per quanto rilevanti nel caso specifico. Ciò diviene importante nel caso in cui gli obiettivi di protezione specifici dovessero manifestare lacune oppure rappresentare nuovi pericoli;
 - per la conservazione degli oggetti IFP, gli obiettivi di protezione non devono soltanto essere rispettati ma devono fungere da vero e proprio riferimento.

1 partecipante esprime un giudizio negativo e formula proposte subordinate (1 associazione dell'economia) evidenziando il timore che si debba proteggere «qualsiasi cosa», considerata l'elencazione e la descrizione esplicita degli obiettivi di protezione generali nei singoli oggetti. Ciò renderebbe impossibile ogni minimo intervento.

b) Articolo 5 capoverso 2 lettera a

In merito all'articolo 5 lettera a è giunto quasi lo stesso numero di pareri positivi e negativi.

I 17 partecipanti favorevoli all'articolo con riserva di modifiche (2 Cantoni, 1 partito, 1 conferenza, 8 organizzazioni ambientali, 5 altre organizzazioni) esprimono, oltre a pareri generici in merito all'articolo 5 capoverso 2 che vale per tutte le lettere, anche la seguente proposta di modifica:

- la lettera a deve essere completata in modo tale che le forme geomorfologiche e tettoniche come pure i fenomeni geologici particolari (geotopi) non debbano solo essere conservati, ma anche preservati e protetti da danni.

I 14 pareri critici (rifiuto senza riserve da parte di 1 partito, 5 associazioni dell'economia, 8 altri) chiedono tutti la cancellazione della disposizione in questione. Sono riportate le motivazioni per tale rifiuto che valgono anche in generale per gli altri obiettivi di protezione generali (vedasi anche le spiegazioni sull'articolo 5 capoverso 2 in generale e sulle singole lettere):

- gli obiettivi di protezione generali sarebbero in contraddizione con la natura dell'inventario, che contiene obiettivi di protezione specifici e concreti;

- gli obiettivi di protezione riguardano obiettivi «che nell'insieme non sono sufficientemente rappresentativi». Per tale motivo e per il fatto che determinati obiettivi sono privilegiati in modo arbitrario, l'IFP perderebbe la propria obiettività come base per la pianificazione.

c) Articolo 5 capoverso 2 lettera b

La valutazione dell'articolo 5 capoverso 2 lettera b è in gran parte positiva: 29 partecipanti si sono espressi a favore (approvazione senza riserva da parte di 8 organizzazioni ambientali, 2 altre organizzazioni; approvazione con riserva di modifiche da parte di 6 Cantoni, 1 conferenza, 4 altre organizzazioni, 8 altri). La proposta di modifica più importante, oltre ai pareri generali pervenuti in merito all'articolo 5 capoverso 2, riguarda la garanzia dei diritti acquisiti per centrali elettriche e la protezione contro pericoli naturali. Alla lettera b va aggiunto che le utilizzazioni attuali (e la protezione contro eventi naturali) devono essere considerate e mantenute nella misura attuale, poiché rappresentano un dato di fatto negli oggetti IFP.

18 partecipanti sono critici nei confronti della lettera b e ne chiedono la cancellazione oppure un'altra formulazione (rifiuto con proposte subordinate da parte di 1 associazione dell'economia, 6 altri; rifiuto senza riserve da parte di 1 partito, 4 associazioni dell'economia, 6 altri). I motivi per la richiesta di cancellazione della lettera b sono in linea di massima gli stessi come per la lettera a. Nella proposta subordinata è richiesta la seguente formulazione della lettera b: «Le utilizzazioni attuali devono essere prese in considerazione in modo adeguato, in particolare sono ammessi la manutenzione e il rinnovo di edifici e impianti esistenti costruiti a norma di legge. Le utilizzazioni che ripristinano la dinamica naturale delle acque devono essere promosse, anche se non sono oggetto d'interesse nazionale.»

d) Articolo 5 capoverso 2 lettera c

L'articolo 5 capoverso 2 lettera c trova consenso presso 23 partecipanti all'indagine conoscitiva, con riserva di modifiche (3 Cantoni, 1 partito, 1 organizzazione ambientale, 7 associazioni dell'economia, 5 altre organizzazioni, 6 altri). Di seguito sono riportate le principali proposte di modifica:

- l'OIFP e le nuove descrizioni degli oggetti sono improntate esclusivamente sulla «conservazione». Tuttavia, gli oggetti IFP non andrebbero soltanto preservati, ma anche promossi con misure adatte (ad esempio promuovere il carattere intatto degli spazi vitali);
- bisogna rinunciare all'indicazione di interessi specifici, poiché corrisponderebbe a una rappresentazione unilaterale che non considera altri interessi. In altre parole, va cancellata la menzione «e le loro funzioni importanti, in particolare quella di interconnessione» ;
- l'espressione «ambienti naturali degni di protezione» deve essere più precisa e occorre fare riferimento all'articolo 14 capoverso 3 OPN (eventualmente nel rapporto esplicativo).

16 partecipanti respingono la lettera c (rifiuto con proposte subordinate da parte di 1 Cantone; rifiuto senza riserve da parte di 4 Cantoni, 1 partito, 1 conferenza, 4 associazioni dell'economia, 5 altri). Oltre agli stessi motivi indicati per la lettera a (cfr. cap. 4.5.2b) i motivi per la cancellazione della lettera c sono i seguenti:

- gli obiettivi di protezione dovrebbero essere incentrati sul paesaggio, poiché nell'OIFP si tratta principalmente di paesaggi – l'inventario federale dei paesaggi d'importanza nazionale – e non di biodiversità o di interconnessione. Gli altri temi sono contemplati negli inventari delle zone palustri, dei prati secchi, delle zone golenali e dei biotopi d'importanza nazionale e non rientrano nel campo di applicazione dell'OIFP;
- la biodiversità e l'aspetto della tranquillità non sono conciliabili con l'OIFP e vanno trattati in altri inventari o in altre leggi o ordinanze.

Nella proposta subordinata vengono chieste delucidazioni su come la lettera in questione debba essere applicata e ponderata.

e) Articolo 5 capoverso 2 lettera d

La lettera d è accolta favorevolmente da 32 pareri con riserva di modifiche (6 Cantoni, 1 partito, 1 conferenza, 9 organizzazioni ambientali, 1 associazione dell'economia, 4 altre organizzazioni, 10 altri). Secondo la proposta di modifica più rilevante si dovrebbe porre l'accento sulla conservazione del carattere intatto degli oggetti. 6 partecipanti (1 Cantone, 2 altre organizzazioni, 3 altri) sono dell'avviso che il criterio «tranquillità degli oggetti» sia alquanto soggettivo e vada quindi cancellato. Anche i rappresentanti dell'aviazione chiedono la cancellazione del criterio «tranquillità degli oggetti», perché temono restrizioni (chiesto da 6 partecipanti: 1 associazione dell'economia, 5 altri). Inoltre, da più parti è chiesto di conservare e promuovere «l'assenza di edifici e impianti». Nel rapporto esplicativo, infatti, si precisa che il carattere intatto comprende anche l'assenza di infrastrutture oppure di «corpi estranei».

17 partecipanti sono critici nei confronti della lettera d (rifiuto con proposte subordinate da parte di 1 altro; rifiuto senza riserve da parte di 3 Cantoni, 1 partito, 1 conferenza, 4 associazioni dell'economia, 7 altri). I 16 che hanno espresso un rifiuto senza riserve chiedono la cancellazione di detta lettera in particolare per i seguenti motivi:

- la protezione e la conservazione degli oggetti IFP sono già sufficientemente disciplinate da altri punti e non devono essere rafforzate ulteriormente. In particolare i termini «carattere intatto» e «tranquillità» suggeriscono che gli oggetti IFP siano zone completamente fuori dal mondo. In tal modo si ostacolerebbe la loro utilizzazione come spazi ricreativi per la popolazione;
- nell'IFP si tratta principalmente di paesaggi e non di biodiversità e interconnessione negli oggetti IFP. Gli obiettivi di protezione dovrebbero essere focalizzati sul paesaggio. Gli obiettivi di protezione generali sarebbero una contraddizione alla natura dell'inventario, che contiene obiettivi di protezione concreti specifici agli oggetti.

1 partecipante chiede un'aggiunta alla lettera, affinché l'attuale utilizzazione degli oggetti a norma di legge non sia compromessa dalla conservazione del carattere intatto e della tranquillità degli oggetti.

f) Articolo 5 capoverso 2 lettera e

In merito all'articolo 5 capoverso 2 lettera e sono giunti in totale 59 pareri, di cui 44 sono favorevoli alla lettera e (approvazione senza riserve da parte di 2 Cantoni, approvazione con riserva di modifiche da parte di 9 Cantoni, 1 partito, 2 conferenze, 9 organizzazioni ambientali, 11 altre organizzazioni, 10 altri). Le proposte di modifica per la lettera e sono variegate; le più importanti sono riportate di seguito:

- L'utilizzazione e lo sviluppo dei paesaggi dovrebbe orientarsi sia agli obiettivi di protezione specifici, sia agli obiettivi di protezione generali. La menzione unilaterale degli obiettivi di protezione specifici è quindi una restrizione superflua. In riferimento a ciò è richiesta la seguente formulazione concreta: «L'utilizzo e lo sviluppo agricolo dei paesaggi umani con le loro forme di insediamento e di utilizzo agricolo e forestale, le costruzioni, gli impianti e gli elementi che strutturano lo spazio devono essere garantiti a lungo termine ai sensi degli obiettivi di sviluppo (generali e specifici)»;
- dato che i paesaggi sono composti da un insieme di elementi ecologici, economici e sociali, va aggiunto che si tratta di costruzioni e impianti destinati all'approvvigionamento e al turismo.

9 partecipanti respingono senza riserve la lettera e ne chiedono la cancellazione (1 Cantone, 1 partito, 4 associazioni dell'economia, 3 altri). I 6 partecipanti che respingono la lettera e con proposte subordinate (1 associazione dell'economia, 5 altri) chiedono quanto segue:

- l'agricoltura deve potersi sviluppare rispondendo alle esigenze attuali anche negli oggetti IFP (non ne dovrebbe risultare alcuna economia agricola «alla Ballenberg»);
- gli «impianti idroelettrici» devono essere integrati nel testo dell'ordinanza, in quanto si tratta di una forma di utilizzazione della risorsa paesaggio.

4.5.3 Nuovo capoverso / nuova lettera

12 partecipanti chiedono l'aggiunta di un nuovo capoverso all'articolo 5, e 8 partecipanti chiedono una nuova lettera al capoverso 2:

- *nuovo capoverso*: la maggioranza chiede la seguente formulazione: «Gli obiettivi di protezione generali ai sensi dell'articolo 2 si applicano in aggiunta agli obiettivi di protezione specifici». Gli obiettivi di protezione generali, laddove rilevanti per i singoli oggetti, dovrebbero essere applicati in aggiunta agli obiettivi di protezione specifici. Ciò è particolarmente importante nel caso in cui gli obiettivi di protezione specifici dovessero presentare lacune oppure se dovessero presentarsi nuovi danni. Al posto di un nuovo capoverso, tale richiesta potrebbe essere attuata anche mediante un'aggiunta al capoverso 2;
- *nuova lettera al capoverso 2*: si propone l'aggiunta di una nuova lettera in particolare in merito a «vestigia e siti archeologici», poiché i siti e i monumenti archeologici vanno trattati in egual misura di, ad esempio, oggetti e spazi vitali geologici degni di protezione.

4.6 Articolo 6 Interventi nell'adempimento dei compiti della Confederazione

a) Articolo 6 in generale

In 44 pareri le considerazioni in merito all'articolo 6 sono di natura generica. Si tratta in linea di massima di considerazioni positive (in tutto 35 partecipanti: 1 altro è favorevole senza riserve, mentre 15 Cantoni, 1 partito, 2 conferenze, 10 organizzazioni ambientali, 1 altra organizzazione e 5 altri sono favorevoli con riserva di modifiche). Le principali proposte di modifica sono:

- concretizzazione delle tre categorie di interventi: i passaggi da una categoria d'intervento all'altra devono essere concretizzati e delineati meglio. Come motivo è indicato che non è chiaro quali siano i limiti delle singole categorie di interventi possibili. Affinché la categorizzazione degli interventi in oggetti IFP intercantionali avvenga in modo uniforme, è necessaria una definizione più chiara delle categorie;
- aiuto all'esecuzione: in vista di un'esecuzione uniforme è necessario disporre di un aiuto all'esecuzione che contenga esempi concreti, che spieghi la procedura di valutazione degli interventi nonché le ripercussioni di tali interventi;
- sono richieste le definizioni (chiare) di termini e procedure: chi delibera sulla questione se sussiste un danno e sulla relativa portata? Chi procede alla ponderazione degli interessi? È proposto tra l'altro che la CFNP sia coinvolta in tali decisioni in qualità di autorità competente (indipendente);
- è richiesta da più parti la modifica del titolo dell'articolo 6 in «Interventi autorizzati», visto che la separazione dei compiti della Confederazione dagli altri compiti non corrisponde più alla prassi.

L'articolo 6 è criticato in 9 pareri (rifiuto con proposte subordinate da parte di 1 organizzazione ambientale, 1 associazione dell'economia, 3 altri; rifiuto senza riserve da parte di 4 altri). Le funivie, ad esempio, respingono l'articolo 6 perché partono dal presupposto che la nuova ordinanza ostacoli notevolmente le modifiche agli impianti di funivia (le disposizioni sarebbero di notevole importanza per le funivie, dato che il conferimento di concessioni e di permessi è di competenza della Confederazione). Si chiede inoltre che una decisione negativa sia sempre comunicata per iscritto alle parti interessate, con relativa motivazione, indicando i rimedi giuridici. Le associazioni agricole temono inoltre nuove restrizioni all'agricoltura.

4.6.2 Articolo 6 capoverso 1

I 23 pareri pervenuti in merito all'articolo 6 capoverso 1 sono in linea di massima favorevoli con riserva di modifiche (in tutto 22 partecipanti: 2 Cantoni, 1 partito, 8 organizzazioni ambientali, 8 altre organizzazioni, 3 altri). 1 partecipante respinge in toto il capoverso in questione (1 altro). Le principali richieste di modifica sono:

- gli obiettivi di protezione generali non devono essere considerati meno importanti degli obiettivi di protezione specifici. In altre parole, o sono nominate entrambe le categorie di obiettivi di protezione oppure nessuna delle due;

- è necessario garantire che nel nuovo capoverso rientrino solamente i nuovi interventi e non quelli avvenuti finora. È chiesto di modificare il capoverso 1 in modo tale che siano interessati solamente gli interventi «nuovi» che non hanno effetti «incisivi».

4.6.3 Articolo 6 capoverso 2

In merito all'articolo 6 capoverso 2 sono giunti in totale 41 pareri. 39 partecipanti valutano positivamente il capoverso, con riserva di modifiche (11 Cantoni, 1 partito, 1 conferenza, 8 organizzazioni ambientali, 4 associazioni dell'economia, 6 altre organizzazioni, 8 altri). 2 partecipanti ritengono superfluo il capoverso e ne chiedono la cancellazione (1 Cantone, 1 altro). Sono state presentate, tra altre, le seguenti richieste:

- occorre precisare l'interesse attraverso cui sono ammessi danni lievi. Sono giunte varie proposte in merito:
 - dovrebbe trattarsi di un interesse pubblico, poiché l'interesse pubblico di protezione superiore non dovrebbe essere aggirato da interessi privati di settore;
 - adducendo che il testo di legge proposto è in contraddizione con l'articolo 6 capoverso 2 LPN, si chiede che l'articolo 6 capoverso 2 OIFP precisi che deve trattarsi di «interessi di entità pari o superiore» all'interesse di protezione dell'oggetto in questione;
- come all'articolo 6 capoverso 1 (cfr. capoverso 4.6.2), deve essere garantito che non rientrino anche gli interventi avvenuti finora. Il capoverso va integrato in modo tale che siano interessati solo gli interventi «nuovi»;
- dato che il termine «danno» implica un effetto negativo, e rappresenta quindi una contraddizione alla conservazione «intatta», deve essere sostituito dal termine «impatto».

4.6.4 Articolo 6 capoverso 3

Gran parte delle 54 prese di posizione pervenute sull'articolo 6 capoverso 3 è favorevole all'articolo (in tutto 48 partecipanti: 1 altro è favorevole senza riserve, mentre 7 Cantoni, 1 partito, 1 conferenza, 9 organizzazioni ambientali, 6 associazioni dell'economia, 6 altre organizzazioni e 17 altri sono favorevoli con riserva di modifiche). Le principali richieste di modifica sono:

- al capoverso 3 deve essere aggiunta una frase che indichi come nella valutazione degli interessi d'intervento sia decisivo il progetto nel suo insieme. Bisogna considerare ad esempio l'intero impianto (una centrale idroelettrica con le varie captazioni d'acqua) e non le singole captazioni d'acqua;
- 5 partecipanti (2 Cantoni, 2 associazioni dell'economia, 1 altro) ritengono che sia necessario precisare l'interesse, come all'articolo 6 capoverso 2 (cfr. cap. 4.6.3), secondo cui si giustificano danni gravi. Inoltre, 5 partecipanti (2 Cantoni, 1 conferenza, 1 altra organizzazione, 1 altro) hanno osservato che, oltre all'interesse d'importanza nazionale, vi sono anche interessi cantonali che possono recare gravi danni all'oggetto IFP. Pertanto, anche gli interessi cantonali devono essere menzionati nell'ordinanza.

6 partecipanti (2 Cantoni, 2 organizzazioni ambientali, 2 altri) l'hanno respinto senza riserve. Gran parte di essi chiede la cancellazione del capoverso 3 per i seguenti motivi:

- non deve sussistere una priorità assoluta di interessi che impedisca a priori qualsiasi ponderazione di interessi cantonali;
- l'ammissione di danni gravi a un oggetto IFP mina il principio di protezione dell'intera OIFP.

4.6.5 Articolo 6 capoverso 4

L'articolo 6 capoverso 4 è commentato esplicitamente in 22 pareri e trova in gran parte consenso (in tutto 19 partecipanti: 1 Cantone, 1 altra organizzazione lo appoggiano senza riserva, mentre 1 partito, 8 organizzazioni ambientali, 6 altre organizzazioni e 2 altri lo appoggiano con riserva di modifiche). Oltre alle osservazioni generiche relative all'articolo 6, viene chiesta in particolare la riformulazione del capoverso 4 come segue: «Nel caso di molteplici interventi giudicati singolarmente ammissibili o se sono da prevedere interventi successivi a un intervento ammesso, deve essere valutato l'effetto complessivo sull'oggetto». La restrizione proposta nell'avamprogetto, segnatamente il termine «interventi interconnessi», esclude l'effetto dei numerosi piccoli interventi che nell'insieme hanno un effetto dannoso.

Il capoverso è valutato negativamente in 3 pareri (rifiuto con proposte subordinate da parte di 1 organizzazione ambientale; rifiuto senza riserve da parte di 2 altri) che criticano altresì il termine «interventi interconnessi».

4.6.6 Articolo 6 capoverso 5

Sono pervenuti 30 pareri favorevoli all'articolo 6 capoverso 5 (3 Cantoni e 1 conferenza lo appoggiano senza riserve, mentre 2 Cantoni, 1 partito, 1 conferenza, 8 organizzazioni ambientali, 4 associazioni dell'economia, 7 altre organizzazioni e 3 altri lo appoggiano con riserva di modifiche). Le principali proposte di modifica sono:

- apporre un'aggiunta relativa alle misure di ripristino o di sostituzione alla fine del paragrafo: «Occorre garantire che altri oggetti di protezione non vengano danneggiati». Tale aggiunta è richiesta, affinché le misure di ripristino e di sostituzione non compromettano interessi di altri obiettivi di protezione;
- al capoverso 5 va aggiunta una frase che garantisca che in caso di gravi danni si prenda in considerazione una compensazione del perimetro.

4 partecipanti chiedono di rinunciare a provvedimenti di sostituzione e di cancellare pertanto l'articolo 6 capoverso 5 (rifiuto senza riserve da parte di 2 Cantoni, 1 conferenza, 1 altro).

4.6.7 Nuovo capoverso

16 pareri richiedono un nuovo capoverso all'articolo 6. La formulazione più frequentemente proposta è la seguente: «La Confederazione garantisce la conservazione a lungo termine dell'entità minima e i motivi di protezione degli oggetti dell'inventario». Secondo i partecipanti, ciò consentirebbe di evitare che la somma di danni lievi e gravi di un oggetto comporti un danno globale allo stesso. È proposto inoltre un nuovo capoverso in merito al coinvolgimento della

CFNP, nonché in merito a una documentazione adeguata dell'oggetto, qualora il ripristino oppure la sostituzione non fossero possibili.

4.7 Articolo 7 Riparazione dei danni

In merito all'articolo 7 sono giunti complessivamente 67 pareri, il cui risultato appare controverso. Numerosi pareri a prima vista contrari chiedono infatti ulteriori provvedimenti atti alla riparazione dei danni (e sono in linea di massima favorevoli a questa disposizione).

26 partecipanti si esprimono a favore dell'articolo con riserva di modifiche (9 Cantoni, 1 partito, 4 associazioni dell'economia, 5 altre organizzazioni, 7 altri), auspicando in particolare la concretizzazione dei termini «autorità competenti» e «ogni qualvolta si presenta l'occasione». Essi indicano alcune proposte di concretizzazione:

- «autorità competenti»: va sostituito con «L'UFAM e gli uffici cantonali competenti»;
- «ogni qualvolta si presenta l'occasione»: va sostituito con «prima di rilasciare un permesso», «periodicamente» oppure va rimosso.

41 partecipanti valutano negativamente l'articolo 7 (rifiuto con proposte subordinate da parte di 2 Cantoni, 1 partito, 9 organizzazioni ambientali, 4 altre organizzazioni, 4 altri; rifiuto in toto da parte di 2 Cantoni, 2 associazioni dell'economia, 17 altri).

Le principali proposte subordinate sono:

- la formulazione proposta «Le autorità competenti verificano..., in quale misura» non è sufficientemente incisiva e il mero obbligo di verifica non è sufficiente. Per ovviare a ciò 15 partecipanti (1 Cantone, 1 partito, 8 organizzazioni ambientali, 4 altre organizzazioni, 1 altro) hanno presentato la seguente proposta di modifica: «La Confederazione e i Cantoni, nel quadro delle loro competenze, provvedono affinché i danni esistenti siano ridotti, riparati oppure compensati e che gli oggetti siano valorizzati ai sensi dei loro obiettivi di protezione»;
- in 10 pareri (1 partito, 8 organizzazioni ambientali, 1 altra organizzazione) è chiesta la seguente nuova frase, motivata dal fatto che la riparazione dei danni può avvenire con successo solamente se Confederazione e Cantoni procedono in modo sistematico e mettono a disposizione mezzi sufficienti: «Essi definiscono i provvedimenti necessari in accordi programmatici e ne regolano il finanziamento».

21 pareri respingono completamente l'articolo e ne chiedono la cancellazione, adducendo che è fonte di molteplici incertezze attuative a causa della sua attuale formulazione. Ad esempio, viene concesso un margine d'interpretazione eccessivo in merito alla riduzione. Si temono ritardi nei progetti di costruzione, pericoli per il funzionamento futuro degli impianti attuali negli oggetti IFP (ad esempio per il rinnovo di concessioni idrauliche) ecc.

4.8 Articolo 8 Presa in considerazione da parte dei Cantoni

Gran parte dei 45 partecipanti si sono espressi positivamente in merito all'articolo 8 (in tutto 36 partecipanti: 3 Cantoni, 1 organizzazione ambientale, 1 altro lo approvano senza riserva, mentre 3 Cantoni, 1 partito, 1 conferenza, 8 organizzazioni ambientali, 4 associazioni dell'economia, 11 altre organizzazioni e 3 altri lo approvano con riserva di modifiche). Le principali richieste sono:

- capoverso 1: i Cantoni devono essere obbligati a elaborare obiettivi di sviluppo del paesaggio per i rispettivi oggetti IFP, e lo sviluppo territoriale deve rispettare gli obiettivi di protezione (specifici e generali). Tali aspetti sono considerati nelle seguenti proposte concrete di modifica:
 - «... del 22 giugno 1979 (LPT). Nei loro piani direttori i Cantoni stabiliscono lo sviluppo territoriale delle zone incluse nei singoli oggetti dell'IFP nel quadro degli obiettivi di protezione»;
 - «... del 22 giugno 1979 (LPT). Nei loro piani direttori i Cantoni stabiliscono lo sviluppo territoriale delle zone incluse nei singoli oggetti dell'IFP come pure obiettivi di sviluppo del paesaggio adeguati per i singoli oggetti»;
- capoverso 2: considerare meramente l'IFP sulla base dei piani direttori cantonali non basta a inserirlo nelle basi di pianificazione cantonali. Inoltre, il Tribunale federale ha stabilito che gli obiettivi dell'IFP devono essere considerati anche al di là dei compiti della Confederazione. Per tale motivo è proposta la seguente riformulazione: «Provvedono affinché l'obbligo di conservazione intatta o perlomeno di massima protezione ai sensi dell'articolo 6 capoverso 2 LPN sia preso in considerazione nei piani direttori cantonali anche al di là dell'adempimento dei compiti della Confederazione, in particolare nell'ambito dell'elaborazione dei piani di utilizzazione di cui agli articoli 14–20 LPT».

L'articolo 8 è respinto in 9 pareri (rifiuto con proposte subordinate da parte di 1 Cantone, 5 altri; rifiuto senza riserve da parte di 1 Cantone, 1 associazione dell'economia, 1 altro). Il motivo del rifiuto senza riserve, e quindi della cancellazione dell'articolo, deriva dal fatto che con tale disposizione l'IFP dovrà essere considerato anche nei progetti di utilizzazione e, a tale proposito, si dubita del fatto che la Confederazione disponga di basi giuridiche sufficienti. La proposta subordinata chiede in particolare la cancellazione del capoverso 2.

1 Cantone auspica un nuovo capoverso che obblighi i Cantoni a coordinare le politiche pubbliche che hanno ripercussioni sulla protezione e sulla gestione dell'IFP.

4.9 Articolo 9 Aiuti finanziari

In merito all'articolo 9 sono giunti in tutto 12 pareri. 2 partecipanti sono favorevoli all'articolo con riserva di modifiche (1 Cantone, 1 altro) e chiedono aiuti finanziari anche per le misure volte ad arginare deterioramenti o lesioni e a riparare danni che si manifestano nell'ambito di progetti specifici.

10 partecipanti respingono l'articolo 9 e formulano proposte subordinate (1 partito, 8 organizzazioni ambientali, 1 altra organizzazione). Stando alle loro affermazioni, lo strumento degli aiuti finanziari non si è finora dimostrato valido poiché non sono quasi mai state presentate richieste di aiuti per oggetti IFP. Dato che nella conservazione e valorizzazione degli oggetti IFP si tratta di adempiere agli obblighi di diritto federale, sarebbero giustificate anche delle indennità. L'articolo 9 deve quindi essere formulato come segue: «La Confederazione concede ai Cantoni, nel quadro dei crediti autorizzati e in base ad accordi programmati, indennità globali per provvedimenti ai sensi dell'articolo 7 della presente ordinanza e dell'articolo 5 capoverso 1 lettere d-f LPN». Vista la modifica del testo alcuni pareri chiedono di sostituire il titolo con «Indennità».

4.10 Articolo 10 Osservazione e controllo dei risultati

I 35 pareri pervenuti in merito all'articolo 10 valutano positivamente tale articolo con riserva di modifiche (in tutto 24 partecipanti: 2 Cantoni, 1 partito, 8 organizzazioni ambientali, 8 altre organizzazioni, 5 altri). Le principali proposte di modifica sono:

- titolo: oltre all'osservazione e al controllo dei risultati va menzionata anche la «registrazione» («Registrazione, osservazione e controllo dei risultati»);
- capoverso 1: l'UFAM deve osservare sistematicamente lo stato degli oggetti e presentare gli interventi autorizzati all'interno degli oggetti. Oltre alla registrazione dei singoli interventi, il rilevamento sistematico serve al controllo dell'esecuzione;
- sono giunte diverse proposte di modifica in merito al capoverso 2:
 - occorre concretizzare il fatto che l'UFAM effettua regolarmente controlli dei risultati (ad esempio ogni 4-5 anni); in caso di necessità, i controlli servono, tra l'altro, a intervenire in tempo utile con misure correttive al fine di proteggere gli oggetti IFP;
 - la collaborazione dell'UFAM non si deve concentrare solamente sugli Uffici federali interessati e sui Cantoni, bensì anche sulle altre cerchie interessate.

L'articolo 10 è respinto completamente in 11 pareri (4 Cantoni, 1 conferenza, 1 associazione dell'economia, 5 altri): è richiesta la cancellazione dell'articolo in questione, in particolar modo a causa del maggior carico di lavoro amministrativo che questo comporterebbe.

9 partecipanti richiedono un **ulteriore capoverso** all'articolo 10, formulando le seguenti proposte:

- «L'UFAM registra tutti gli interventi autorizzati all'interno degli oggetti». Questa proposta è motivata dal fatto che è possibile tenere conto della somma di tutti gli interventi solamente mediante il rilevamento sistematico degli interventi autorizzati. La registrazione sistematica funge inoltre da verifica dell'esecuzione;
- «Le registrazioni, l'osservazione e il controllo dei risultati devono essere pubblicati». Motivazione: in riferimento alla registrazione, all'osservazione e al controllo dei risultati si applica il principio di trasparenza e di accesso all'informazione ambientale secondo la Convenzione di Aarhus.

4.11 Articolo 11 Abrogazione del diritto vigente

In merito all'articolo 11 non sono pervenuti pareri.

4.12 Articolo 12 Modifica del diritto vigente

Tutti gli 8 pareri giunti sull'articolo 12 lo approvano senza riserve (7 organizzazioni ambientali, 1 altra organizzazione), senza addurre particolari motivi.

4.13 Articolo 13 Entrata in vigore

Sono giunti 5 pareri in merito all'articolo 13 che lo approvano con riserva di modifiche (1 associazione dell'economia, 2 altre organizzazioni, 2 altri). Sono formulate le seguenti proposte di concretizzazione:

- nel caso di 4 partecipanti (1 associazione dell'economia, 1 altra organizzazione, 2 altri): «La presente ordinanza entra in vigore dopo l'aggiornamento dei perimetri e degli obiettivi di protezione specifici degli oggetti insieme ai Cantoni e ad altre cerchie direttamente interessate, tuttavia entro e non oltre il 1° gennaio 2017». Essi auspicano che in merito ai singoli oggetti IFP abbiano luogo discussioni sui perimetri e sugli obiettivi di protezione, ritendendo che sarebbero necessari ulteriori tre anni al fine di aumentare l'accettazione dell'attuazione dell'IFP;
- nel caso di 1 partecipante (1 altra organizzazione): «La presente ordinanza entra in vigore al più presto il 1° gennaio 2017». Come motivazione si indica che per le discussioni in merito ai parametri e agli obiettivi di protezione degli oggetti IFP con le regioni e i Comuni interessati è necessario disporre di tempo a sufficienza.

I Cantoni non si sono espressi in merito all'articolo 13.

4.14 Nuovo articolo OIFP

6 partecipanti chiedono l'inserimento di un nuovo articolo che contenga i seguenti aspetti (2 Cantoni, 2 altre organizzazioni, 2 altri):

- l'inventario IFP va collegato ad altri strumenti di complemento volti alla tutela del paesaggio, in particolare i parchi d'importanza nazionale;
- per gli oggetti IFP che si situano in più Cantoni, va promossa la collaborazione intercantonale;
- dopo avere consultato i Cantoni, la Confederazione deve pubblicare un aiuto all'esecuzione relativo alla presente ordinanza;
- occorre dare più peso agli interessi dell'aviazione, in particolar modo relativamente alla sicurezza aerea.

5 Pareri di rilievo sugli allegati dell'OIFP

5.1 Allegato 1 (art. 1 cpv. 1) I paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale

In merito all'elenco degli oggetti IFP dell'allegato 1 (art. 1 cpv.1) è stato espresso solo 1 parere favorevole con riserva di modifiche (1 Cantone). Il Cantone ritiene che l'elencazione attuale non sia facilmente utilizzabile dagli utenti e debba pertanto essere modificata. Si chiede che sia in ogni caso indicato in quale Cantone sono ubicati gli oggetti, introducendo ad esempio i Cantoni interessati nell'elenco degli oggetti.

5.2 Allegato 2 (art. 12) Modifica del diritto vigente

5.2.1 Ordinanza del 16 gennaio 1991 sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN): articolo 23 capoverso 2

Sono giunti in tutto 12 pareri favorevoli all'articolo 23 capoverso 2 OPN (senza riserva: 7 organizzazioni ambientali, 2 altre organizzazioni; con riserva di modifica: 3 altri). 3 altri chiedono che i servizi della Confederazione competenti in materia di tutela della natura e del paesaggio e di conservazione dei monumenti storici si occupino solamente del coordinamento di informazioni e della consulenza alle autorità, e non del pubblico; ciò causerebbe altrimenti costi notevoli. In concreto, si propone di formulare l'articolo come segue: «Sono incaricati dell'esecuzione della LPN sempreché altre autorità federali non siano competenti in materia. Nell'adempimento dei compiti della Confederazione di cui agli articoli 2–6 LPN provvedono all'informazione e a una consulenza coordinate delle autorità».

5.2.2 Ordinanza del 14 aprile 2010 riguardante l'inventario federale delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (OIVS)

a) Articolo 5 capoverso 1^{bis}

L'articolo 5 capoverso 1^{bis} OIVS è accolto favorevolmente con riserva di modifiche da 7 partecipanti (3 altre organizzazioni, 4 altri). Essi formulano in particolare le seguenti proposte di modifica:

- un'aggiunta alla prima frase: «Oltre ai servizi cantonali competenti devono essere coinvolti nell'esame e nell'aggiornamento anche i servizi competenti della Confederazione»;
- la seconda frase potrebbe essere cancellata, visto che le cerchie interessate devono essere comunque interpellate.

b) Articolo 7a (nuovo)

L'articolo 7a (nuovo) OIVS è criticato in 12 pareri (rifiuto con proposte subordinate da parte di 7 organizzazioni ambientali, 1 altra organizzazione; rifiuto senza riserve da parte di 4 altri):

- 7 organizzazioni ambientali richiedono modifiche analoghe a quelle richieste per l'articolo 7 e l'articolo 8 OIFP: la formulazione proposta «Le autorità competenti verificano..., in quale misura» è troppo poco incisiva e un semplice obbligo di verifica non è sufficiente. Propongono quindi la seguente formulazione: «La Confederazione e i Cantoni, nel quadro delle loro competenze, fanno in modo che i danni esistenti siano ridotti, riparati oppure compensati e che gli oggetti siano valorizzati ai sensi dei loro obiettivi di protezione»;
- 4 altri chiedono di cancellare l'articolo 7a (nuovo) OIVS, temendo che comporti ulteriori restrizioni all'agricoltura, soprattutto in merito a progetti di costruzione, e che possa ledere le possibilità di sviluppo economico;
- 7 organizzazioni ambientali chiedono inoltre di aggiungere all'articolo 7a (nuovo) OIVS il seguente capoverso: «Essi definiscono i provvedimenti relativi in accordi programmatici e regolano il finanziamento». Tale proposta è motivata dal fatto che, a loro avviso, la riparazione di danni ha esito positivo soltanto se Confederazione e Cantoni procedono in modo sistematico e mettono a disposizione mezzi sufficienti.

c) Articolo 9

I 10 pareri pervenuti in merito all'articolo 9 OIVS sono divergenti:

- 7 partecipanti si sono espressi a favore con riserva di modifiche (7 organizzazioni ambientali): nel loro parere chiedono la stessa nuova formulazione come per l'articolo 8 OIFP (cfr. spiegazioni sull'art. 8 OIFP al ap. 4.8);
- 3 partecipanti lo respingono con proposte subordinate (3 altri) e chiedono la cancellazione del capoverso 2.

6 Domande specifiche ai Cantoni

Nel corso dell'attuazione del mandato del Consiglio federale sono sorte alcune domande specifiche che l'UFAM ha rivolto ai Cantoni nell'ambito dell'indagine conoscitiva, chiedendo il loro parere (per un riassunto delle valutazioni da parte dei Cantoni in merito alle domande specifiche vedasi la fine del capitolo; per la formulazione completa delle quattro domande cfr. Allegato A: Domande specifiche ai Cantoni):

Domanda 1) Pericoli possibili e misure di protezione attuali, sono da considerare soltanto nel rapporto esplicativo?

Delle 21 risposte pervenute (20 Cantoni e 1 conferenza) relative alla domanda 1, la maggioranza è d'accordo di prendere in considerazione la concretizzazione territoriale e specifica agli oggetti dei «pericoli possibili» e delle «misure di protezione attuali» di cui all'articolo 5 capoverso 1 LPN solo nel rapporto esplicativo (in tutto 17 Cantoni e 1 conferenza: approvazione

senza riserve da parte di 7 Cantoni, approvazione con riserva di modifiche da parte di 10 Cantoni e 1 conferenza). Le critiche espresse riguardano soprattutto il fatto che nel commento all'articolo 5 capoverso 2 OIFP mancherebbe un'elencazione di ciò che potrebbe compromettere, ad esempio, la geologia o la geomorfologia, la dinamica delle acque, il carattere intatto e la tranquillità degli oggetti. Per questo si chiede di esporre nel rapporto esplicativo i potenziali pericoli per gli obiettivi di protezione generali al fine di garantire un'attuazione possibilmente uniforme dell'ordinanza.

3 Cantoni non sono d'accordo con l'attuazione proposta (2 rifiuti con proposte subordinate, 1 rifiuto senza riserve) e motivano il rifiuto come segue:

- il fatto che le misure di miglioramento e il pericolo (ai sensi dell'art. 5 cpv. 1 lett. c-f LPN) siano trattati in modo rudimentale o non siano trattati affatto rappresenta una lacuna. In questo contesto, 2 Cantoni propongono quanto segue:
 - il margine di manovra dei Cantoni va aumentato;
 - nelle descrizioni degli oggetti va indicato esplicitamente quali aspetti (ai sensi dell'art. 5 cpv. 1 LPN) sono attuati dai Cantoni;
- 1 Cantone si oppone all'attuazione proposta, poiché nell'OIFP gli obiettivi di protezione sono formulati ignorando i possibili pericoli concreti e le misure di protezione attuali. Gli obiettivi di protezione comportano aspetti che sono già disciplinati a livello cantonale mediante atti normativi vigenti e in merito ai quali non è necessario intervenire.

Domanda 2) Carattere intatto e tranquillità

Alla domanda se il commento proposto e le osservazioni in merito ai termini «carattere intatto» e «tranquillità» ai sensi dell'articolo 5 capoverso 2 lettera d dell'avamprogetto siano sufficienti nelle descrizioni degli oggetti interessati hanno risposto 21 Cantoni e 1 conferenza:

- 12 Cantoni e 1 conferenza sono del parere che le formulazioni proposte nel rapporto esplicativo e le osservazioni nelle relative descrizioni degli oggetti siano sufficienti;
- secondo 8 Cantoni, i termini del progetto non sono abbastanza dettagliati. I termini vanno chiariti oppure resi comprensibili con l'aiuto di esempi in modo tale da rendere possibile l'esecuzione uniforme. Per ovviare alle temute difficoltà di attuazione è proposto quanto segue:
 - la Confederazione deve elaborare, in collaborazione con i Cantoni, una direttiva in cui sono definite in modo chiaro le modalità di attuazione;
 - in una procedura partecipativa vanno prima analizzate le possibilità di riduzione del rumore e, in una seconda fase, vanno definiti degli ambiti per ogni oggetto IFP per il quale la conservazione della tranquillità rappresenta un obiettivo di protezione concreto e legittimo.

Domanda 3) Proposte di miglioramento

L'approccio procedurale secondo cui all'articolo 7 dell'avamprogetto le autorità competenti della Confederazione e dei Cantoni sono esortate a ridurre oppure a riparare danni esistenti

quando si presenta l'occasione, nel quadro della loro competenza e senza alcun obbligo, è accolto favorevolmente da 16 Cantoni e da 1 conferenza (senza riserve da parte di 13 Cantoni, 1 conferenza; con riserva di modifiche da parte di 3 Cantoni). 3 Cantoni presentano le seguenti proposte di modifica:

- occorre verificare in quale misura è possibile ridurre oppure riparare danni esistenti prima di concedere un permesso e non ogni qualvolta si presenti l'occasione;
- tale approccio procedurale deve essere precisato nell'OIFP. Dalla formulazione dell'articolo 7 non è sufficientemente chiaro che non si tratta di un obbligo esigibile, e che le possibilità di miglioramento devono avvenire tenendo conto dei livelli e del contesto.

4 Cantoni respingono tale approccio per diversi motivi e formulano proposte subordinate. Ad esempio, non sarebbe chiaro se la formulazione dell'articolo 7 dell'avamprogetto rappresenti una base legale esauriente a chi deve riparare e rispondere economicamente di un danno. 1 Cantone respinge completamente l'approccio procedurale proposto, in particolare perché il termine «danno» non è definito da nessuna parte e, pertanto, vi è il pericolo di esecuzione arbitraria.

Domanda 4) Lievi modifiche di perimetro

19 Cantoni e 1 conferenza hanno risposto alla domanda numero 4 sulla verifica della delimitazione dei perimetri degli oggetti. La maggior parte approva le delimitazioni dei perimetri e formula proposte di modifica minime (approvazione senza riserve da parte di 7 Cantoni; approvazione con riserva di modifiche da parte di 11 Cantoni, 1 conferenza). Oltre ad alcune modifiche specifiche agli oggetti, sono formulate le seguenti proposte di rilievo:

- i perimetri vanno adeguati alla situazione attuale in collaborazione con i Cantoni;
- i perimetri vanno adeguati tenendo conto degli aspetti tecnici o dell'economia regionale.

1 Cantone respinge le modifiche minori dei perimetri.

Sintesi delle risposte dei Cantoni alle domande specifiche

- **Domanda 1)** Pericoli possibili e misure di protezione attuali: considerarli soltanto nel rapporto esplicativo?
 - La stragrande maggioranza dei Cantoni (18) è d'accordo con le proposte di attuazione dell'UFAM (approvazione senza riserve: 7 Cantoni; approvazione con riserva di modifiche: 10 Cantoni, 1 conferenza).
 - 3 Cantoni respingono l'attuazione proposta (2 rifiuti con proposte subordinate; 1 rifiuto senza riserve).
- **Domanda 2)** Carattere intatto e tranquillità
 - 12 Cantoni e la CdC ritengono sufficiente il commento proposto.
 - 8 Cantoni ritengono il commento proposto e le osservazioni nelle descrizioni degli oggetti poco dettagliati.

- **Domanda 3)** Proposte di miglioramento
 - La stragrande maggioranza dei Cantoni (16) è favorevole all'approccio procedurale proposto all'articolo 7 dell'avamprogetto (approvazione senza riserve da parte di 13 Cantoni e 1 conferenza; approvazione con riserva di modifiche da parte di 3 Cantoni).
 - 4 Cantoni respingono tale approccio e formulano proposte subordinate.
- **Domanda 4)** Lievi modifiche di perimetro
 - La stragrande maggioranza dei Cantoni (18) e 1 conferenza approvano le modifiche dei perimetri (approvazione senza riserva: 7 Cantoni; approvazione con riserva di modifiche: 11 Cantoni, 1 conferenza).
 - 1 Cantone respinge le modifiche dei perimetri.

7 Pareri sulle descrizioni degli oggetti

7.1 Valutazione generale delle descrizioni degli oggetti

Nei rispettivi pareri, 84 partecipanti hanno fatto considerazioni generiche presentando una valutazione generale delle descrizioni riviste degli oggetti.

Degli 84 partecipanti, 63 sono in linea di massima favorevoli alle descrizioni degli oggetti con riserva di modifiche (16 Cantoni, 2 partiti, 3 conferenze, 12 organizzazioni ambientali, 4 associazioni dell'economia, 14 altre organizzazioni e 12 altri).

19 partecipanti respingono in linea di massima le descrizioni degli oggetti e formulano proposte subordinate (2 Cantoni, 5 associazioni dell'economia e 12 altri), mentre 2 le respingono completamente (2 Cantoni).

Le descrizioni degli oggetti, pertanto, sono **in linea di massima accolte favorevolmente**. Dalla maggior parte dei partecipanti che hanno preso posizione sono pervenute numerose proposte complementari e di puntualizzazione, a seconda del partecipante, su singoli capitoli oppure su aspetti specifici delle descrizioni degli oggetti, essendo queste valutate poco dettagliate o poco precise. Sono presentate di seguito con riferimento al relativo capitolo delle descrizioni degli oggetti. Oltre a proposte relative alle descrizioni degli oggetti sono pervenute le seguenti, di natura generica:

- le nuove descrizioni (come anche l'OIFP) si limiterebbero alla «conservazione» senza eccezioni. Gli oggetti IFP andrebbero piuttosto promossi mediante misure adeguate (ad esempio la promozione del carattere incontaminato degli spazi vitali) e si dovrebbe anche tenere conto del continuo sviluppo caratteristico di un paesaggio umano;
- manca una descrizione dettagliata dei pericoli o danni dei singoli oggetti, nonché delle misure di protezione e delle proposte di miglioramento (cfr. tuttavia le risposte dei Cantoni a

questa domanda specifica, domanda 1, in cui questo aspetto è stato approfondito [capitolo 6]).

7.2 Considerazioni sull'importanza nazionale

21 partecipanti si sono espressi esplicitamente sulla motivazione dell'importanza nazionale. Gran parte dei 136 pareri, tuttavia, non osserva nulla di particolare in merito.

Due pareri ritengono **giusta** la descrizione dell'importanza nazionale (1 Cantone, 1 partito).

Un partecipante ritiene l'importanza nazionale **eccessivamente dettagliata o precisa** (1 conferenza) e chiede che nella motivazione d'importanza nazionale si tenga conto solamente degli aspetti paesaggistici.

18 partecipanti ritengono invece che la descrizione dell'importanza nazionale sia **poco dettagliata o precisa** (2 Cantoni, 9 organizzazioni ambientali, 3 associazioni dell'economia, 2 altre organizzazioni, 2 altri). Revisioni e precisazioni sono richieste principalmente per i seguenti punti:

- le formulazioni della motivazione dell'importanza nazionale sarebbero spesso troppo generiche e il termine «importanza nazionale» va reso più concreto, poiché non illustra in modo trasparente né comprensibile quando e a quali condizioni a una zona è conferito lo statuto di importanza nazionale;
- gli elementi fondamentali che motivano l'importanza nazionale dei singoli oggetti IFP non vanno solamente descritti, ma anche dotati di un'illustrazione cartografica.

7.3 Considerazioni sulla descrizione degli oggetti

55 dei 136 partecipanti all'indagine conoscitiva fanno considerazioni esplicite sulla descrizione del carattere del paesaggio, della geologia, della geomorfologia, degli ambienti naturali nonché del paesaggio umano.

4 pareri ritengono **corrette** le descrizioni (1 Cantone, 1 conferenza, 2 altre organizzazioni).

Un partecipante ritiene le descrizioni **eccessivamente dettagliate o precise** (1 Cantone), in particolare nell'ambito della biodiversità. In tal modo sarebbero minati gli argomenti per l'importanza paesaggistica. Esso chiede di limitarsi agli aspetti d'importanza paesaggistica e di conseguenza di ridurre le descrizioni degli oggetti.

La maggioranza dei 50 partecipanti ritiene invece le descrizioni poco dettagliate o precise (12 Cantoni, 1 partito, 1 conferenza, 11 organizzazioni ambientali, 4 associazioni dell'economia, 11 altre organizzazioni, 10 altri) e chiede aggiunte e precisazioni in particolare nei seguenti ambiti:

- paesaggio umano: molto spesso è richiesto l'ampliamento delle descrizioni relative al contenuto del paesaggio umano (descrizione più dettagliata, assegnazione di obiettivi di protezione). Si lamenta in particolar modo l'assenza di indicazioni sugli insediamenti.

Va cercato un termine più adatto per la versione francese di «Kulturlandschaft»;

- agricoltura: sebbene gran parte dei perimetri comprenda terreni coltivati agricoli e di economia alpestre e l'agricoltura influenzi notevolmente il paesaggio della maggior parte degli oggetti IFP, nelle descrizioni degli oggetti l'agricoltura non è sufficientemente documentata;
- accessibilità e trasporti: l'accessibilità e le infrastrutture di trasporto devono essere prese maggiormente in considerazione, ponendo l'attenzione sulle zone isolate;
- insediamenti: si lamenta la mancanza di indicazioni specifiche in merito agli insediamenti, in particolare sulle sovrapposizioni di perimetri IFP con zone edificabili;
- valore di ristoro: il valore di ristoro del paesaggio va precisato maggiormente nelle singole descrizioni degli oggetti;
- interessi di utilizzazione settoriali e valori culturali tradizionali: non si considera a sufficienza l'utilizzo a fini economici da parte dell'uomo e le relative esigenze, sebbene negli oggetti IFP si tratti in primo luogo di conservare il carattere complessivo del paesaggio, di cui fanno parte gli interessi di utilizzazione settoriali (quali l'energia, il turismo e l'aviazione) come pure i valori culturali tradizionali;
- utilizzazioni attuali: va tenuto maggiormente conto degli impieghi già in atto all'interno degli oggetti IFP, ad esempio in merito a edifici e impianti per lo sfruttamento della forza idrica.

7.4 Considerazioni sugli obiettivi di protezione

In merito agli obiettivi di protezione specifici sono pervenuti in tutto 66 pareri.

6 pareri ritengono **corretta** la descrizione degli obiettivi di protezione (3 Cantoni, 3 altre organizzazioni).

9 partecipanti ritengono gli obiettivi di protezione **eccessivamente dettagliati o precisi** (4 Cantoni, 1 conferenza, 1 altra organizzazione, 3 altri), perché non contengono ad esempio solamente obiettivi di protezione per il paesaggio, bensì anche per biotopi, spazi vitali, flora e fauna, e perché vari obiettivi sono già sanciti in altri inventari esistenti. Si teme inoltre che dalle descrizioni più dettagliate degli obiettivi di protezione e dalle caratteristiche delle zone da proteggere possano scaturire forti restrizioni a progetti di costruzione.

La maggior parte dei 66 pareri ritiene tuttavia che gli obiettivi di protezione siano poco dettagliati o precisi (in tutto 51: 7 Cantoni, 2 partiti, 1 conferenza, 10 organizzazioni ambientali, 4 associazioni dell'economia, 13 altre organizzazioni, 14 altri). Le principali critiche e proposte sono le seguenti:

- maggiore considerazione di obiettivi relativi al paesaggio umano;
- nella formulazione del contenuto degli obiettivi di protezione non si tiene sufficientemente conto della situazione attuale, dell'utilizzazione esistente nonché della dinamica del paesaggio;

- l'inquinamento luminoso rappresenta un pericolo in crescita per gli oggetti IFP. Tale pericolo va tematizzato nelle descrizioni degli oggetti e deve essere oggetto di un obiettivo di protezione;
- alla base degli obiettivi di protezione è posta la «conservazione»; mancano dunque obiettivi di sviluppo. Gli interventi adeguati rilevanti per lo sviluppo cantonale e regionale (commercio, agricoltura, turismo, energia idroelettrica ecc.) devono essere autorizzati;
- gli obiettivi di protezione non devono essere incentrati solamente sulla conservazione, bensì anche sulla loro promozione e valorizzazione. Pertanto, agli obiettivi di sviluppo vanno aggiunti obiettivi di promozione, di miglioramento, di valorizzazione, di ripristino ecc.

7.5 Cancellazione di oggetti

Non sono pervenute richieste di cancellazione di oggetti.

7.6 Correzione di perimetri

28 pareri formulano proposte di correzione di perimetri, in particolare in merito a oggetti specifici (11 Cantoni formalmente competenti delle relative proposte ai sensi della LPN, 1 partito, 9 organizzazioni ambientali, 4 altre organizzazioni, 3 altri). In 3 di questi pareri (tra cui 2 Cantoni) è richiesta una verifica generale dei perimetri. 1 Cantone, 1 partito e le organizzazioni ambientali esigono inoltre un ampliamento dei perimetri oppure l'inserimento di nuovi oggetti IFP.

8 Altre osservazioni

8.1 Altre osservazioni sul rapporto esplicativo

Non sono pervenuti pareri in merito ai capitoli 1 e 2 del rapporto esplicativo¹⁰.

8.2 Altro

In un parere è stata espressa la seguente osservazione su aspetti disgiunti dall'avamprogetto oggetto dell'indagine conoscitiva:

articolo 6 capoverso 2 LPN (articolo esistente): si propone di autorizzare deroghe alla conservazione integrale solo in stato d'emergenza e in tempi di guerra, al fine di conferire maggiore

¹⁰ Le osservazioni sugli altri elementi del rapporto esplicativo sono riportate nei paragrafi sui singoli articoli al capitolo 4.

priorità alla conservazione integrale. Tale proposta è motivata dal fatto che un ulteriore aumento dell'utilizzo a fini energetici delle acque svizzere sarebbe una catastrofe dal punto di vista ecologico e inopportuno dal punto di vista della politica energetica.

9 Allegato A: Domande specifiche ai Cantoni

Ai Cantoni è stato chiesto di esprimersi nel quadro dell'indagine conoscitiva anche in merito alle domande specifiche riportate di seguito.

- 1 L'articolo 5 capoverso 1 LPN menziona i contenuti obbligatori degli inventari. Questi vengono concretizzati nelle descrizioni degli oggetti. La concretizzazione territoriale, specifica ad ogni oggetto, dei «pericoli possibili» (lett. c) e dei «provvedimenti di protezione già presi» (lett. d) interessa tuttavia temi in merito ai quali sono i Cantoni ad avere le conoscenze specifiche oppure che rientrano nella sovranità cantonale in materia di pianificazione e di delimitazione dei territori. L'avamprogetto limita pertanto queste indicazioni ad alcune descrizioni di base nel quadro del rapporto esplicativo. Concordate su questo modo di procedere?
- 2 La «tranquillità» e il «carattere intatto» ai sensi dell'articolo 5 capoverso 2 lettera d dell'avamprogetto dell'OIFP rappresentano in singoli oggetti dell'inventario o in parti di essi una caratteristica importante e giustificano un obiettivo di protezione (ad esempio nelle zone di alta montagna o in una delle poche foreste vergini rimaste in Svizzera). Questi concetti possono tuttavia presentare significati diversi a seconda del contesto. Ad esempio, «tranquillità» può essere inteso in termini acustici o comunque come l'assenza di determinate attività «non tranquille», che arrecano disturbi o che sono ritenute perturbatrici. Poiché è pressoché impossibile concretizzare questi concetti in termini generali con una breve disposizione dell'ordinanza, occorre farlo nelle descrizioni degli oggetti nei quali hanno rilevanza. A vostro avviso, le spiegazioni proposte e le indicazioni fornite nelle descrizioni degli oggetti interessati sono sufficienti? Altrimenti, quale soluzione proponete?
- 3 Analogamente ad altre ordinanze relative a inventari, l'articolo 7 dell'avamprogetto esorta le autorità competenti di Confederazione e Cantoni a ridurre o riparare i danni esistenti ogni qualvolta si presenta l'occasione e nel quadro delle proprie responsabilità. Non si tratta di un obbligo esigibile, ma con tale disposizione si vuole tenere conto, in funzione dei livelli e della situazione, dell'articolo 5 capoverso 1 lettera f LPN («Proposte di miglioramento»). L'attuazione da parte delle autorità federali o cantonali competenti può avvenire, ad esempio, nel quadro della valutazione di una pianificazione, di un progetto concreto della politica settoriale in questione o nel quadro di un progetto (di valorizzazione) specifico. Qual è la posizione dei Cantoni su questo approccio procedurale?
- 4 I perimetri vigenti degli oggetti erano stati a suo tempo delimitati sulla base della carta nazionale, in linea di massima in scala 1:25 000. A seguito del progresso tecnico, in sede di digitalizzazione di singoli oggetti sono sorte differenze minime. Queste sono state corrette in occasione della digitalizzazione delle carte relative alle descrizioni aggiornate degli oggetti rielaborate. In singoli casi la delimitazione è stata adeguata a modifiche circoscritte del territorio nel frattempo avvenute, ma limitata a quelle di natura tecnica come ad esempio le correzioni di strade. Chiediamo gentilmente ai Cantoni di verificare dette delimitazioni.

10 Allegato B: Abbreviazioni

10.1 Elenco generale delle abbreviazioni inclusi i tipi di partecipanti all'indagine conoscitiva

FF	Foglio federale
IFP	Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale
avamprogetto	Avamprogetto dell'8 gennaio 2014 dell'ordinanza riguardante l'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali (OIFP)
CdG-CN	Commissione della gestione del Consiglio nazionale
IVS	Inventario federale delle vie di comunicazione storiche della Svizzera
CPM	Commissione per l'inventariazione dei paesaggi, dei siti e monumenti di importanza nazionale
Co	Conferenze
Cant	Cantoni (incl. CdC) [Cantoni]
LPN	Legge federale del 1° luglio 1966 sulla protezione della natura e del paesaggio (RS 451)
OPN	Ordinanza del 16 gennaio 1991 sulla protezione della natura e del paesaggio (RS 451.1)
PP	Partiti politici [partiti]
CPA	Controllo parlamentare dell'amministrazione
LPT	Legge federale del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (Legge sulla pianificazione del territorio; RS 700)
OPPS	Ordinanza del 13 gennaio 2010 sulla protezione dei prati e pascoli secchi d'importanza nazionale (Ordinanza sui prati secchi; RS 451.37)
OA	Organizzazioni ambientali
DATEC	Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni
OIFP	Ordinanza del 10 agosto 1977 riguardante l'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali (RS 451.11)
ODO	Elenco delle organizzazioni legittimate a ricorrere
OBAF	Ordinanza del 30 settembre 1991 sulle bandite federali (RS 922.31)
OISOS	Ordinanza del 9 settembre 1981 riguardante l'inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere (RS 451.12)
OIVS	Ordinanza del 14 aprile 2010 riguardante l'inventario federale delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (RS 451.13)
VW	Associazioni mantello nazionali dell'economia e altre associazioni dell'economia [associazioni dell'economia]
AP	Altri partecipanti all'indagine conoscitiva [altri]
AIO	Altre istituzioni e organizzazioni [altre organizzazioni]
ORUAM	Ordinanza del 21 gennaio 1991 sulle riserve d'importanza internazionale e nazionale d'uccelli acquatici e migratori (RS 922.32)

10.2 Elenco delle abbreviazioni dei partecipanti all'indagine conoscitiva

Elenco suddiviso in categorie, in ordine alfabetico secondo l'abbreviazione.

Cantoni (incl. CdC) [Cantoni]

Abbreviazione	Denominazione esatta
AI	Ratskanzlei des Kantons Appenzell-Innerrhoden
AR	Kantonskanzlei des Kantons Appenzell-Ausserrhoden
BE	Staatskanzlei des Kantons Bern
BL	Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft
BS	Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt
FR	Chancellerie d'État du Canton de Fribourg
GE	Chancellerie d'État du Canton de Genève
GL	Regierungskanzlei des Kantons Glarus
GR	Standeskanzlei des Kantons Graubünden
JU	Chancellerie d'État du Canton de Jura
CdC	Conferenza dei governi cantonali
LU	Staatskanzlei des Kantons Luzern
NE	Chancellerie d'État du Canton de Neuchâtel
NW	Staatskanzlei des Kantons Nidwalden
OW	Staatskanzlei des Kantons Obwalden
SG	Staatskanzlei des Kantons St. Gallen
SH	Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen
SO	Staatskanzlei des Kantons Solothurn
SZ	Staatskanzlei des Kantons Schwyz
TG	Staatskanzlei des Kantons Thurgau
TI	Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino
UR	Standeskanzlei des Kantons Uri
VD	Chancellerie d'État du Canton de Vaud
VS	Chancellerie d'État du Canton de Valais
ZG	Staatskanzlei des Kantons Zug
ZH	Staatskanzlei des Kantons Zürich

Partiti politici [partiti]

Abbreviazione	Denominazione esatta
CSP	Christlich-soziale Partei Obwalden
glp	Partito verde liberale
Lega	Lega dei Ticinesi
MCR	Mouvement Citoyens Romand
PBD	Partito borghese democratico
PES	Partito ecologista svizzero
PEV	Partito evangelico svizzero
PLR	PLR. I Liberali Radicali

Abbreviazione Denominazione esatta

PPD	Partito popolare democratico
PS	Partito socialista svizzero
UDC	Unione Democratica di Centro

Conferenze**Abbreviazione Denominazione esatta**

CDC	Conferenza dei direttori cantonali della caccia
CDCA	Conferenza dei direttori cantonali dell'agricoltura
CdEN	Conferenza dei direttori cantonali dell'energia
CDFo	Conferenza dei direttori cantonali delle foreste
CDPNP	Conferenza dei delegati della protezione della natura e del paesaggio
CGCA	Conferenza dei governi dei Cantoni alpini
COPC	Conferenza svizzera dei pianificatori cantonali
CSAC	Conferenza svizzera degli archeologi cantonali
DCPA	Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente

Organizzazioni legittimate a ricorrere ai sensi dell'ODO [Organizzazioni ambientali]**Abbreviazione Denominazione esatta**

ASPU	Associazione svizzera per la protezione degli uccelli ASPU / BirdLife Svizzera
AST	Associazione svizzera dei trasporti
AV	Aqua Viva, Svizzera, Comunità svizzera per la protezione dei fiumi e dei laghi
CAS	Club alpino svizzero
CS	Caccia Svizzera
Equiterre	Equiterre, partner per lo sviluppo sostenibile
FP	Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio
FSAN	Federazione svizzera degli amici della natura
FSG	Fondazione svizzera della Greina
FSS	Federazione svizzera per i sentieri
Greenp	Greenpeace Svizzera
HN	Helvetia Nostra
LSP	Lega svizzera del patrimonio nazionale
MW	Mountain Wilderness
PN	Pro Natura
PUSCH	Fondazione per la pratica della protezione dell'ambiente in Svizzera
SGH	Società Svizzera di Speleologia
VLP-ASPAN	Associazione svizzera per il piano di sistemazione nazionale
WWF	WWF Svizzera

Associazioni mantello nazionali dell'economia e altre associazioni dell'economia [associazioni dell'economia]

Abbreviazione	Denominazione esatta
Aerosuisse	Aerosuisse
AES	Associazione delle aziende elettriche svizzere
ASEA	Associazione svizzera di economia delle acque
ASIC	Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo
Cemsuisse	Cemsuisse
costruionesvizzera	costruionesvizzera
economiesuisse	economiesuisse, Federazione delle imprese svizzere
FS	Funivie Svizzere
FST	Federazione svizzera del turismo
KOSE	Konferenz Steine und Erden
SBV SSIC	Società Svizzera degli Impresari-Costruttori
SBV-USC	Unione svizzera dei contadini
ST	Svizzera Turismo
Suisse Eole	Suisse Eole
VSH	Verband Schweizerischer Hartsteinbrüche
WVS	Economia forestale Svizzera

Altre istituzioni e organizzazioni [Altre organizzazioni]

Abbreviazione	Denominazione esatta
ACS	Associazione dei Comuni Svizzeri
Agridea	Agridea
ALA	Schweizerische Gesellschaft für Vogelkunde und Vogelschutz
AS	Archeologia Svizzera
BIO	BioSuisse
CFG	Commissine federale di geologia
CFNP	Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio
CSCF	Centre Suisse de Cartographie de la Faune
CSU	Commission suisse pour l'UNESCO
Ecosport	Ecosport
ForL	Forum Landschaft Schweiz
FSAP	Federazione Svizzera Architetti Paesaggisti
FSP	Fondo Svizzero per il Paesaggio
FSU	Federazione svizzera degli urbanisti
IPS	IP Suisse
JPA	Jurapark Aargau
NIKE	Centro nazionale d'informazione sul patrimonio culturale
NLK	Kantonale Natur- und Landschaftskommission des Kantons Basel-Landschaft
OEPR	Società svizzera di studio per l'ordinamento territoriale e la politica regionale
PNS	Parco Nazionale Svizzero
PRC	Parc régional Chasseral

Abbreviazione	Denominazione esatta
RPS	Rete dei parchi svizzeri
SAB	Gruppo svizzero per le regioni di montagna
SAGW	Accademia svizzera di scienze umane e sociali
SAJA	Stiftung UNESCO-Welterbe Schweizer Alpen Jungfrau-Aletsch
scnat	Accademia di scienze naturali
SEREC	SEREC Sagl - SERVIZIO REgioni Comuni Economia e territorio
SForstV	Società forestale svizzera
sia	Società svizzera degli ingegneri e degli architetti
SSV	Unione delle città svizzere
SVU	Associazione svizzera dei professionisti dell'ambiente
Swissmelio	Swissmelio
TCS	Touring Club Svizzera
UBE	UNESCO Biosphäre Entlebuch
VOWA	Stazione ornitologica svizzera

Altri partecipanti all'indagine conoscitiva [altri]

Abbreviazione	Denominazione esatta
AeC	Aero-Club der Schweiz
AGBerg	AG Berggebiet
APF	Associazione Proprietari Fondiari
ASM	Association pour la sauvegarde du Mormont
BVA	Bauernverband Aargau
BVBB	Bauernverband beider Basel
CHGEOL	Associazione svizzera dei geologi
CHJUAGRI	Chambre jurassienne agriculture
CNAV	Chambre neuchâteloise d'agriculture et de viticulture
FFS	FFS
FSVL	Federazione Svizzera di Volo Libero
HSR	IRAP Institut für Raumentwicklung an der HSR Hochschule für Technik Rapperswil
HSR ILF	ILF Institut für Landschaft und Freiraum an der HSR Hochschule für Technik Rapperswil
ISKB	Interessenverband Schweiz. Kleinkraftwerk-Besitzer
KG Unesco	Swiss Coordination Group UNESCO Palafittes
LBV	Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband (LBV)
LoBag	Lobag für d'Bure
PIS	Vereinigung zum Schutz der Oberengadiner Seenlandschaft
RegTog	Region Toggenburg
SBV-ASGM	Associazione svizzera delle guide alpine
SGPV	Schweizerische Gletscherpilotenvereinigung
SHA	Swiss Helicopter Association
SHBV	Schaffhauser Bauernverband
SHeV	Federazione Svizzera degli Elicotteri
SOLV	Swiss Orienteering

Abbreviazione	Denominazione esatta
SWGRI	Swissgrid SA
SWISSEL	Swisselectric
USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri
USDCR	Unione svizzera delle donne contadine e rurali
VRaBau	Vereinigung der Randenbauern
VTL	Verband Thurgauer Landwirtschaft
WBZ	Stiftung Wildnispark Zürich Sihlwald
ZBB	Zentralschweizer Bauernbund
ZBV	Zürcher Bauernverband